

I NUMERI DI GROS
Sul podio 35 volte
in sole 102 gare
Oro olimpico '76

● (a.a.) A 19 anni (4 mesi e 16 giorni) Piero Gros vince la Coppa del Mondo oltre alla Coppetta di specialità in gigante. Era il 15 marzo 1974: compirà i 20 anni il 30 ottobre. Gros ha chiuso la carriera con 35 podi in Coppa del Mondo in appena 102 gare: in gigante ha chiuso con 7 vittorie,

6 secondi e 4 terzi posto; in slalom con 5 vittorie, 7 secondi, 4 terzi posti; in combinata 1 secondo e 1 terzo posto. Nel suo palmares anche l'oro olimpico nello slalom di Innsbruck 1976, un argento (slalom di Garmisch 1978) e un bronzo (gigante di St Moritz 1974) iridato.



12
● Le vittorie in Coppa di Gros, 5 in slalom e 7 in gigante: la prima l'8 dicembre 1972 in gigante a Val d'Isère, l'ultima il 19 gennaio 1975 in slalom a Kitzbuehel

18
● Gli anni (e un mese) di Gros all'esordio, vittorioso, in Coppa, nel gigante di Val d'Isère 1972. Nove giorni dopo vinse lo slalom a Campiglio



nì Radici, terzo fu Thoeni. Cosa ricorda?
«Fausto mi batté per 10 centesimi. Buttai via gli occhiali e i bergamaschi, che sostenevano Radici, polemizzarono. Ma io ero arrabbiato perché avevo perso, non perché aveva vinto lui».

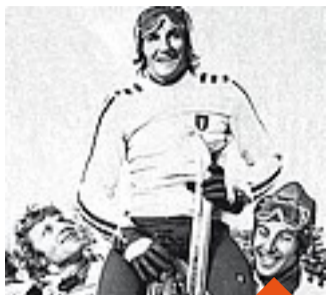
Erano gli anni della Valanga Azzurra. Che clima c'era in squadra?
«Fu il periodo più bello. L'essere in 12 a fare slalom, gigante e a volte anche discesa aveva un valore enorme. Gustavo era il più forte, allenarsi con lui valeva una gara di Coppa. La nostra vera forza era l'amicizia. Io ebbi solo uno screzio per Stricker ai Mondiali 1974, ma fu un episodio».

Chi tipo era Thoeni?
«Simpatico, introverso e grande professionista».

Radici?
«Eravamo tutti scherzosi, in squadra non si faceva altro che ridere. Stricker, poi, sembrava un cabarettista di Zelig. Certo, c'era la rivalità con gli altoatesini. A calcio o a pallavolo, giocavamo sempre contro. Mi spiace solo che, negli anni, io non abbia mai imparato una parola di tedesco».

E poi arrivò Stenmark, a rompere l'incantesimo.
«Personaggio unico e irripetibile, il suo spessore tecnico e fisico non l'ho più visto. Ha appena vinto "Ballando con le stelle" in Svezia e riesce a saltare un metro e 40 da fermo a 60 anni. Potrebbe gareggiare anche oggi, e non arriverebbe ultimo».

C'è qualcuno che gli somiglia, nello slalom di oggi?



LA VERA FORZA DELLA VALANGA AZZURRA ERA L'AMICIZIA

PIERO GROS
SULL'EPOCA D'ORO

«No, è uno sci troppo diverso, a iniziare dai materiali. In slalom oggi si fanno venti porte in meno. Il livello è altissimo, tutti i primi 30 della classifica possono arrivare primi, ma c'è anche più specializzazione. Noi facevamo un po' tutto. I soli tre che riescono a vincere con costanza in gigante e slalom sono Hirscher, Kristoffersen e Pinturault».

Chi le piace di più?
«Hirscher è quello che mi impressiona di più, vince tutto da cinque stagioni e non molla ancora. Evidentemente gli manca l'oro olimpico».

Campiglio è cambiata, rispetto ai suoi tempi?



UN ALLENAMENTO CON THOENI, IL PIÙ FORTE, VALEVA UNA GARA DI COPPA

PIERO GROS
SUL COMPAGNO

«No, è tra le poche rimaste com'era. Forse hanno alzato un po' la partenza».

Una battuta sui nostri azzurri. Iniziamo da Razzoli.
«È pesante, poco regolare, rischia molto. Se è nelle condizioni perfette, può fare di tutto».

Moelgg?
«Un talento che ha raccolto poco rispetto alle potenzialità. Tecnica sopraffina, gli manca l'esplosività psicofisica. Ha sempre pennellato, ma lo sci oggi chiede tanta potenza, bisogna prendersi rischi estremi. Scia come Stenmark. Ecco, se fosse nato ai miei tempi avrebbe vinto di più».



MOELGG SCIA COME STENMARK, MA GLI MANCA L'ESPLOSIVITÀ

PIERO GROS
SUGLI AZZURRI DI OGGI/ 1

Gross?
«Avesse la tecnica di Manfred sarebbe un grandissimo, con la grinta che ha. Forse sul piano tecnico avrebbe potuto migliorare un po' la sciata. Gli manca delicatezza, ma è un combattente».

Sala, il 21enne tredicesimo a Val d'Isère?
«Morbido, fluido. La Face de Belvalde è tosta, le sue due maniche mostrano che ha margini».

Altri?
«De Aliprandini in gigante è quello che mi piace di più, come atteggiamento. Controlla gli sci come pochi altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VISTA LA GRINTA, GROSS CON PIÙ TECNICA SAREBBE UN GRANDISSIMO

PIERO GROS
SUGLI AZZURRI DI OGGI/ 2

clie
SU GAZZETTA.IT
CRONACHE
HIGHLIGHTS E INTERVISTE

● Su Gazzetta.it oltre alle cronache, potrete trovare anche gli highlights delle gare. Potrete rivedere la manche del vincitore, le immagini di gara degli italiani, ascoltare le interviste nelle conferenze stampa ed gustarvi spigolature e curiosità.

Peter Fill - Vincitore della Coppa del Mondo di Discesa Libera 2015/16

Gamma A6. Valori massimi: consumo di carburante (l/100 km): ciclo urbano 13,4 - ciclo extraurbano 7,4 - ciclo combinato 9,6; emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato 223.

Audi raccomanda **Castrol EDGE Professional**

Audi Financial Services finanzia la vostra Audi.



Audi è Main Partner della Federazione Italiana Sport Invernali.

Audi raccomanda Castrol **EDGE Professional**
Audi Financial Services finanzia la vostra Audi.



Emissioni zero. Performance quattro.

Audi Q7 e-tron quattro. Con gli innovativi sistemi di assistenza, il futuro dell'Intelligenza Artificiale applicata alla guida è già realtà.

Q7 e-tron quattro. Valori massimi: consumo di carburante (l/100 km): ciclo combinato 1,8; emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato 48. In modalità completamente elettrica, la vettura può garantire fino a 56 chilometri di autonomia, e i livelli di emissioni locali sono pari a zero.

Audi All'avanguardia della tecnica

LE PAGELLE

di P.F.A.

DOUGLAS COSTA
INCONTENIBILE
LEWANDOWSKI:
UN 2016 DA 47 GOL

BAYERN

8

IL MIGLIORE
THIAGO
ALCÂNTARA

8

Dà flessibilità al sistema. A tratti trequartista aggressivo, si muove anche come interno o centravanti, vedi l'1-0 di rimbalzo. Ci aggiunge l'assist del 2-0 e altre delizie.

NEUER 6,5 Un gran balzo su Orban, evita l'1-1.

LAHM 7 Solita continuità: crossa l'1-0, fa espellere Forsberg.

MARTINEZ 6,5 Senza Boateng è sempre lui a reggere.

HUMMELS 6,5 Diventa biondo forse per spaventare i rivali. Attento.

ALABA 6,5 Eletto ieri giocatore dell'anno in Austria, per la sesta volta, merita il titolo con il controllo a sinistra.

BERNAT 6 Per Alaba. Una botta quasi-gol, deviata.

VIDAL 7 Centrale dinamico e scippatore in agguato. Ruba la palla del 2-0. Giallo evitabile, ma non sarebbe lui: poi cambiato.

KIMMICH 6 Per Vidal dal 30' s.t. Alcuni tocchi utili.

XABI ALONSO 7 Diventa anche velocista per infilare il raddoppio.

ROBBEN 6,5 Un tempo, in cui strappa a destra, dopo non c'è più bisogno di lui.

RIBERY 6,5 La traversa gli toglie il 4-0.

D. COSTA 8 Padrone a sinistra, prende un palo, guadagna anche il rigore del tris, poi va a destra quando entra Ribery.

LEWANDOWSKI 7 Chiude l'anno con 47 gol, tra club e nazionale, col rigore del 3-0. Prima è fermato dal palo.

ALL. ANCELOTTI 7,5 Il Buon Natale con la miglior prestazione della sua era. Scelte esatte.

LIPSIA

5,5

IL MIGLIORE
WILLY
ORBAN

5,5

Il capitano balla come tutti, la prestazione difensiva è pessima. Ma senza sufficienze, prende l'elogio per il colpo di testa che Neuer respinge: sarebbe stato il 2-1

GULACSI 5,5 Insicuro, stende Costa per il rigore del 3-0. Para nella ripresa, ma è tardi.

BERNARDO 4,5 Suo padre era passato dal Bayern 25 anni fa senza lasciare rimpianti, lui non lo riscatta. Patisce Costa e gli altri.

ILSANKER 5 Cerca di frenare Lewa ma arriva spesso tardi.

HALSTENBERG 5 Era in dubbio per un infortunio, paga la velocità altrui.

SABITZER 5,5 Il nazionale austriaco se la vede anche con l'amico Alaba, lo supera di rado (**Burke s.v.**)

KEITA 5 La mente del Lipsia, elegante finché non lascia la palla che avvia il 2-0. Salute precaria, cambiato.

KAISER 5,5 Più difensivo, cerca di congelare il 3-0.

DEMME 5 Mediano con padre (e un passaporto) italiano, Diego effettua il primo tiro in porta dei suoi. Stop.

FORSBERG 4 Fallaccio su Lahm, primo espulso nella storia del Lipsia in Bundesliga.

WERNER 5,5 Crea la prima chance poi viene abbandonato.

SELKE 5,5 Dentro quando non c'è più partita e fa poco.

POULSEN 5 Manca subito la deviazione che avrebbe cambiato la gara. Esterno di fatica in dieci.

ALL. HASENHÜTTL 5 Grande annata finora, qui subisce troppo. Partita andata dopo mezzora.



ZWAYER

6

Lo aiuta l'assistente sul fallo violento di Forsberg, perché lui aveva estratto il giallo e non il rosso. Ci ripensa.

SCHIFFNER 6,5

LUPP 6



Il minuto di silenzio prima della partita Bayern-Lipsia per le vittime della strage di Berlino REUTERS

Riecco il Bayern dittatore Battuti il Lipsia e la paura

● Reso omaggio ai morti nell'attentato di Berlino, la squadra di Ancelotti si scatena e torna prima da sola. Premiata la scelta di Alonso per Müller

Pierfrancesco Archetti

INVIATO A MONACO (GERMANIA)

L'ultima neopromossa a presentarsi in vetta nella cattedrale del Bayern fu l'Hoffenheim, dicembre 2008: tutti erano talmente emozionati che il bus sbagliò strada nell'avvicinamento allo stadio, e il risultato fu una sconfitta con complimenti; decise Luca Toni al 92'. L'allenatore era Ralf Rangnick, ora Sportdirektor del Lipsia che avrà raccontato la storia ai suoi nuovi dipendenti, arrivati allo scontro diretto a pari punti con i dittatori, anche se secondi per differenza reti. Il Lipsia non sbaglia percorso fuori, bensì in campo. Perché il Bayern nel momento che conta ritorna sovrano: Ancelotti sceglie gli uomini giusti, anche se lascia fuori Ribery (un tempo) e Müller (due). I suoi sono superiori come qualità, e si sapeva, ma anche come atteggiamento, mentalità, soluzioni per uscire dalle gabbie tattiche. Dopo mezz'ora sono avanti 2-0 e con un uomo in più, per il rosso giusto a Forsberg. All'intervallo è già 3-0, brindisi.

DALLA COMMOZIONE ALLA FESTA Lo spettacolo natalizio tridimensionale a fine gara lascia tutti a bocca aperta, la commozione all'inizio è invece intensa, durante il minuto di silenzio per le vittime dell'attentato di Berlino. Controlli minuziosi e rinforzati fuori dall'arena, piena come sempre, senza rinunce. Timori e incertezze ad alto livello. La tensione si scioglie con la partita, la neopromossa da nove vittorie nelle precedenti dieci uscite si arrende a quella da quattro titoli nelle ultime quattro edizioni di Bundesliga. Naturale, se si considerava questa sfida qualche mese fa; incerta, se la si leggeva sotto la lente delle

ultime prestazioni. Con Xabi Alonso e Costa per Ribery e Müller, Ancelotti conferma che la ricerca dell'equilibrio è superiore ai grandi nomi a cui non va mai di saltare il galà dell'anno. Quattro uomini offensivi avrebbero potuto stuzzicare la voglia di contropiede,

IL MONDO HA
BISOGNO DI PACE,
VIVIAMO UN
MOMENTO DIFFICILECARLO ANCELOTTI
ALLENATORE DEL BAYERN

ORA PAUSA DI UN MESE
L'Hoffenheim
come il Real:
ancora senza k.o.

La Bundesliga riprenderà venerdì 20 gennaio con l'anticipo della 17ª (ultima d'andata) Friburgo-Bayern. Hoffenheim (ieri pari) imbattuto: nei 5 grandi tornei europei solo il Real Madrid non ha ancora perso.

I RISULTATI
IERI Colonia-Bayer Leverkusen 1-1; Hertha-Darmstadt 2-0; Hoffenheim-Werder 1-1; Ingolstadt-Friburgo 1-2; Bayern-Lipsia 3-0.
MARTEDÌ Amburgo-Schalke 2-1; Borussia Dortmund-Augsburg 1-1; Eintracht-Mainz 3-0; Borussia Moenchengladbach-Wolfsburg 1-2.

CLASSIFICA
Bayern 39 punti; Lipsia 36; Hertha 30; Eintracht 29; Hoffenheim 28; Borussia D. 27; Colonia 25; Friburgo 23; Leverkusen 21; Mainz 20; Schalke e Augsburg 18; Borussia M, Wolfsburg e Werder 16; Amburgo 13; Ingolstadt 12; Darmstadt 8.

la specialità della casa a Lipsia. Invece è il Bayern a ripartire, è il Bayern a liberarsi dalla pressione: la prima rete nasce da un mucchio 7 contro 4, ma è Costa a uscire con la palla e sul cambio campo, il settore opposto è sguarnito. Segna Thiago, il migliore. Il raddoppio di Xabi Alonso sgorga da un «rubapalla» crudele di Vidal. E il rigore del tris, trasformato da Lewandowski, è un lancio perfetto di Hummels alle spalle della difesa del Lipsia (fallo del portiere in uscita su Costa).

ELOGI E TRANQUILLITÀ «Formazione coraggiosa, grande merito a Carlo», dice Lothar Matthäus, mai tenero nei commenti. E l'allenatore, tranquillo, ripete che «l'equilibrio è sempre fondamentale e con un trequartista siamo più pericolosi fra le linee, Thiago ha svolto bene il compito. Mezzora perfetta, la migliore da quando

RIVALE FIORENTINA
Borussia Moen.
Via Schubert
ecco Hecking

● Era nell'aria e ieri, puntuale, è arrivato il divorzio: il Borussia Moenchengladbach, avversario della Fiorentina nei sedicesimi di Europa League a febbraio, ha licenziato l'allenatore Andre Schubert. Al suo posto, anche se manca ancora l'ufficialità del club, Dieter Hecking, esonerato in ottobre dal Wolfsburg, la squadra che l'altra sera ha battuto proprio il Borussia Moenchengladbach che è in un periodo nero: ha perso tre delle ultime quattro partite in campionato ed è vicinissimo alla zona retrocessione.

BAYERN

3

LIPSIA

0

PRIMO TEMPO 3-0
MARCATORI T. Alcántara al 17', X. Alonso al 25', Lewandowski su rigore al 45' p.t.

BAYERN (4-2-3-1) Neuer; Lahm, Martinez, Hummels, Alaba (dal 22' s.t. Bernat); Vidal (dal 30' s.t. Kimmich), X. Alonso; Robben (dal 1' s.t. Ribery), T. Alcántara, D. Costa; Lewandowski.

PANCHINA Ulreich, Müller, Rafinha, Sanches.

ALLENATORE Ancelotti.

ESPULSI nessuno.

AMMONITI Vidal per gioco scorretto.

LIPSIA (4-4-2) Gulacsi; Bernardo, Ilsanker, Orban, Halstenberg; Sabitzer (dal 37' s.t. Burke), Keita (dal 1' s.t. Kaiser), Demme, Forsberg; Werner (dal 14' s.t. Selke), Poulsen.

PANCHINA M. Müller, Schmitz, Kalmar, R.Khedira

ALLENATORE Hasenhüttl

ESPULSI Forsberg al 30' p.t. per gioco scorretto.

AMMONITI Sabitzer gioco scorretto.

ARBITRO Zwayer.

NOTE Spettatori 75.024, incasso non comunicato.

Tiri in porta 11 (con 2 pali e una traversa)-2.

Tiri fuori 9-3. Angoli 9-4.

In fuorigioco 4-1.

Recuperi: 1' p.t., 0' s.t.

SPAGNA/COPPA DEL RE

Il Barça ne fa sette Prandelli sorride

Adriano Seu

Pioggia di gol in Spagna in un mercoledì «cope-ro» che non tradisce i pronostici. A fare il botto è stato il Siviglia, che ha chiuso un 2016 da incorniciare rifilando nove reti alla cenerentola Formentera, a cui non resta che consolarsi con la riapertura dei locali nell'isola e l'intenso programma di feste sfrenate per le vacanze natalizie. Serata positiva anche per il Valencia di Prandelli, che strappa il successo nei minuti finali.

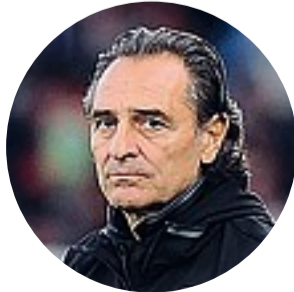
SIVIGLIA ESAGERATO Partita senza storia al Sanchez Pizjuan, dove il Formentera è crollato subito chiudendo il primo tempo sotto di sei reti, manco fosse reduce da una maratona in discoteca. E pensare che, dopo il comodo 5-1 dell'andata, Sampaoli aveva scelto di lasciare a casa diversi titolari (tra cui Vitolo e Nasri) per dare spazio a chi finora ha giocato meno come Ganso, protagonista del gol che ha dato il via alla goleada dopo 14'. A fare la parte del leone sono stati Vietto e Ben Yadder, autori di una tripletta a testa. Il gol di Gabri nella ripresa è stata la magra consolazione per gli isolani, che senza le parate di Contreras sarebbero tornati a casa con un passivo ancora più pesante.

VALENCIA E BARÇA OK

Niente goleada al Mestalla, ma quantomeno un'iniezione di fiducia per il Valencia reduce da una vittoria nelle ultime otto partite. La squadra di Prandelli ha dominato nei primi 45' grazie al controllo del centrocampo, si è portata avanti con Rodrigo e poi ha sofferto la reazione del Leganés per tutta la ripresa, riuscendo comunque a trovare il successo all'89' grazie a un altro sigillo del proprio centravanti. Missione compiuta anche per il Barça, che ha spazzato via l'Hercules con 7 gol all'attivo nonostante l'assenza della «MSN», a cui Luis Enrique ha concesso vacanze anticipate. Al Camp Nou c'è stata gloria per Digne, Arda Turan (3), Rafinha, e Rakitic, quest'ultimo titolare dopo tre partite da spettatore per scelta tecnica. Ciliegina sulla torta, il primo gol di Alcaacer in blaugrana dopo 650 minuti di digiuno.

LA SITUAZIONE

Eibar-Gijon 3-1 (andata 2-1); Siviglia-Formentera 9-1 (5-1); La Coruña-Betis 3-1 (0-1); Osasuna-Granada 2-0 (0-1); Valencia-Leganés 2-1 (3-1); Barcellona-Hercules 7-0 (1-1) OGGI Alaves-Gimnastic (ore 20, andata 3-0); Celta-Murcia (20, 1-0); Ath. Bilbao-Santander (21, 2-1); Espanyol-Alcorcon (21, 1-1). Le altre qualificate agli ottavi: Real Madrid, Villarreal, Atletico Madrid; Cordoba; Real Sociedad; Las Palmas



Claudio Prandelli, 59 anni AFP

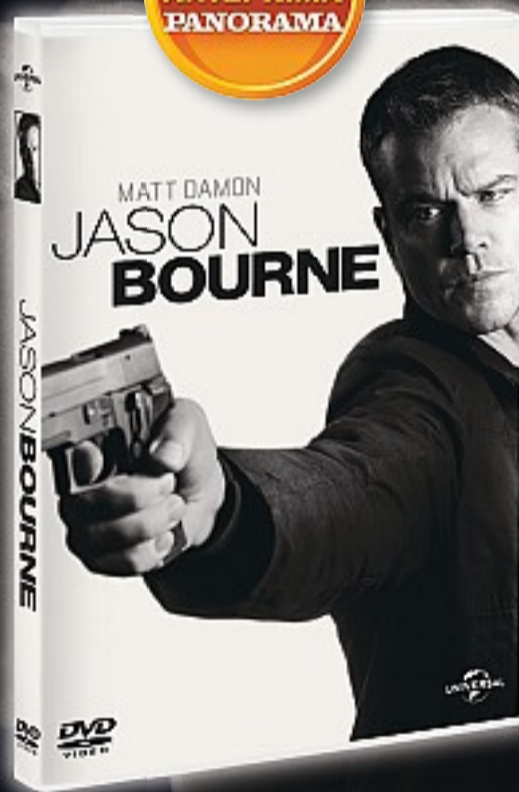
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENTE SEGRETO PIU' INARRESTABILE
TORNA A COLPIRE

MATT DAMON

JASON BOURNE

**SUPER
ANTEPRIMA
PANORAMA**



PANORAMA
+ DVD € 15,90
Disponibile
anche in

BLU-RAY™
€ 19,90*

Matt Damon indossa nuovamente i panni del letale ex-agente segreto, famoso per essere ossessionato da un passato che non riesce a ricordare. In questo ultimo capitolo l'intreccio si sviluppa attorno a un avvincente cybercomplotto, che viola i dati segreti della CIA e attraverso i social network organizza anche una cellula terroristica.

Film © 2016 Universal Studios. All Rights Reserved.
UNIVERSAL



IN EDICOLA TROVI ANCHE
**THE BOURNE
CLASSIFIED COLLECTION**

I primi quattro film
della saga spy più amata

COFANETTO DA COLLEZIONE
4 FILM solo € 19,90*

IN EDICOLA IN DVD E BLU-RAY - IN STREAMING E DOWNLOAD SU **STREAMING.PANORAMA.IT**** Powered by CHILI
Se hai perso le uscite precedenti acquistale su **mondadoriperte.it** www.facebook.com/superanteprimeinedicola

GRUPPO  MONDADORI

**Per informazioni e costi: streaming.panorama.it

*Prezzo rivista esclusa

*Prezzo rivista esclusa

A Bordeaux Balo vede rosso E Monaco e Psg tornano sotto



L'arbitro Lesage riprende Mario durante la gara di Bordeaux REUTERS

● **Nizza senza gol a Bordeaux: per Mario un colpo al naso e l'espulsione per un calcio**

Davide Longo

Quella contro il Bordeaux non sarà di sicuro la trasferta che Mario Balotelli a fine anno ricorderà con maggior piacere. Il bilancio della serata per l'attaccante italiano e il suo Nizza è in rosso: come il sangue che nel primo tempo gli esce copioso dal naso – costringendolo anche a cambiare maglia – dopo un colpo subito al volto da Toulalan (ammonito) e rosso come il cartellino che l'ex attaccante del Milan si vede sventolare dall'arbitro nel recupero del match. Espulsione giusta, perché il calcione che Balo rifila a Lewczuk è evidente, ma c'è da sottolineare che prima del raptus c'è un nuovo colpo, questa volta involontario che l'ex milanista subisce ancora sul naso. Con Balotelli a seguire gli ultimi minuti di recupero dallo spogliatoio, la partita si è poi ulteriormente incattivita e ne ha fatto le spese Belhanda, anch'egli spedito in anticipo nello spogliatoio: oltre al pareggio senza reti, che consente a Monaco e Psg di avvicinarsi, il Nizza rischia di pagare

LA SITUAZIONE

**Risale pure Lione
La Ligue riprende
il 13 gennaio**

● Con la settima vittoria nelle ultime 8 partite (in gol Lacazette e Fekir), il Lione di Genesio risale a 10 punti dalla vetta con una gara da recuperare. La Ligue 1 si ferma è da appuntamento al 2017. La prima di ritorno è in programma da venerdì 13 a domenica 15 gennaio.

19ª GIORNATA Bastia-Marsiglia 1-2; Bordeaux-Nizza 0-0; Digione Tolosa 2-0; Lilla-Rennes 1-1; Lione Angers 2-0; Metz-Guingamp 2-2; Monaco-Caen 2-1; Nantes Montpellier 1-0; Psg-Lorient 5-0; St Etienne-Nancy 0-0
CLASSIFICA Nizza 44; Monaco 42; Psg 39; Lione* 34; Guingamp e Marsiglia 30; Rennes 28; Tolosa e St Etienne 26; Bordeaux 25; Montpellier 22; Lilla e Nancy 21; Bastia 20; Digione, Angers, Nantes* e Metz* 19; Caen* 18; Lorient 15

* una partita in meno

cara la trasferta anche dal punto di vista disciplinare.

BEL MATCH Un finale pessimo per una partita che, invece, era stata piacevole, terminata senza gol soltanto per la scarsa mira degli attaccanti e la buona prestazione dei portieri. Il Nizza ha dominato il primo tempo, il Bordeaux è cresciuto nella ripresa sfiorando il colpaccio. I rossoneri della Costa Azzurra hanno pagato la scarsa mira di Plea che nel primo tempo si è divorato un paio di chance clamorose, entrambe da centro area: la prima liberato da uno spettacolare colpo di tacco di Balotelli, la seconda sfruttando

un anticipo a vuoto di Sertic. Per Balotelli nel primo tempo due tiri da fuori area (uno fuori di poco, l'altro respinto bene da Prior) e, nella ripresa, un'occasione fallita con un tocco di esterno destro finito sulle ginocchia del portiere del Bordeaux. Sull'altro piatto della bilancia, però, il Bordeaux può mettere un gol sbagliato da un metro da Malcom che ha mandato alto una respinta di Cardinale su tiro di Toulalan e uno spettacolare colpo di tacco di Rolan che, su cross basso dalla destra, ha colpito il palo.

PSG MONACO OK In definitiva, un pareggio giusto che consente al Monaco e al Psg di riavvicinarsi. Al Parco dei Principi il Psg ha dato un calcio alla crisi demolendo il Lorient e tornando al successo dopo 3 partite nelle quali aveva conquistato un solo punto. Unai Emery allontana le voci di esonero sbloccando la gara grazie alla prodezza di un gregario, il difensore belga Thomas Meunier che a metà del primo tempo riceve palla su un lancio lungo, fa un sombrero a Waris, stoppa di petto e, al volo, s'inventa un pallonetto di piatto che va a finire nell'angolo opposto alla destra del portiere. Partita in discesa, resa ancora più semplice nel finale del primo tempo dall'autogol di Zargo Touré. Nella ripresa, il Psg dilaga: tris di Thiago Silva, poker di Cavani su rigore e cinquina di Lucas. Più sofferta la vittoria del Monaco che soltanto a inizio ripresa piega il Caen grazie a un rigore di Radamel Falcao. Con il Caen in 10 arriva il raddoppio di Bakayoko, ma il gol di Bazile tiene il Louis II col fiato sospeso fino al termine, con esultanza solo al fischio finale: la squadra del Principato passerà il Natale a 2 punti dalla vetta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rivincita Mou Rinnovo vicino e Griezmann nel mirino



José Mourinho, 53 anni, prima stagione al Manchester United AFP

● **Sette vittorie nelle ultime dieci: José sta rialzando lo United. Lindelof in arrivo a breve**

Pier Luigi Giganti

C'è aria di rinnovo per José Mourinho. I vertici del Manchester United stanno considerando la possibilità di offrire al tecnico portoghese un'estensione dell'attuale

contratto che è valido fino all'estate del 2018.

STRISCIA POSITIVA Il filotto di sette vittorie e 3 pareggi conquistati negli ultimi 45 giorni non è passato inosservato ai proprietari dei Red Devils, i fratelli Glazer, e il vicepresidente esecutivo Woodward si sarebbe già mosso in tal senso. Dopo un avvio di stagione tutt'altro che semplice, è piaciuta ai vertici del club la capacità del tecnico portoghese di rimettere in linea di galleggiamento una corazzata che appariva navigare senza alcuna meta. Sebbene in Premier il Chelsea sia ormai inavvicinabile, lo

United è a quattro soli punti dalla zona Champions, vede la finale di Coppa di Lega (a gennaio dovrà far fuori il derelitto Hull City per arrivare a Wembley) e si è guadagnato l'accesso ai sedicesimi di Europa League.

LE MOSSE VINCENTI Nonostante qualche bizza temperamentale di troppo (due espulsioni contro Burnley e West Ham), il lusitano ha saputo trovare il giusto assetto ed è soprattutto stato vicino ai due leader – Ibrahimovic e Pogba – quando questi hanno sofferto un appannamento di forma. Mourinho ha inoltre ridato fiducia in linea mediana alla coppia formata da Carrick e Herrera, ha avuto pazienza con l'altalenante Rooney e ha ridato solidità alla retroguardia dei Diavoli Rossi. Se nella prima parte della stagione lo United girava a una media di più di una rete subita a partita, nelle ultime 10 sfide la linea difensiva, in cui Darmian ha trovato sempre più spazio, ha concesso soltanto 5 gol. Non è una novità che l'obiettivo di Mourinho sia di rimanere il più a lungo possibile a Old Trafford. Già nel mese di ottobre, quando le cose non andavano per il verso giusto, aveva infatti affermato: «Mi piacerebbe stare qui per tanti, tanti anni. Se così fosse non mi dovrei preoccupare di cercare un altro club in Premier League...».

LINDELOF E GRIEZMANN Il manager iberico sta invece cercando gli elementi giusti per rafforzare la sua formazione. L'obiettivo numero uno, già per la prossima finestra di mercato, è il centrale svedese del Benfica, Victor Lindelof: ventidue anni, a suo agio anche come laterale basso sulla destra e in qualità di schermo davanti alla difesa. Woodward è fiducioso di sfilarlo nei prossimi giorni ai campioni portoghesi per una cifra inferiore alla clausola rescissoria, fissata in 37,8 milioni di sterline. Lindelof, che piaceva anche a Juventus, Napoli, Inter e Milan, sarebbe il sostituto perfetto per Bailly che sarà impegnato il prossimo mese e fino a un massimo di sei settimane nella Coppa d'Africa con la Costa d'Avorio. Per l'estate, poi, il regalo che Mourinho potrebbe ricevere porta addirittura il nome dell'attaccante francese dell'Atletico Madrid Antoine Griezmann. Un motivo in più per il tecnico portoghese per rimanere a lungo allo United e mirare, a partire dalla prossima stagione, al titolo numero 21 della storia dei Diavoli Rossi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARADONA VA A CACCIA È POLEMICA

Sempre polemiche per Maradona, ritratto con una preda, un piccolo Oryx de Arabia (in estinzione) e al centro degli attacchi degli animalisti e dei social



autostrade//per l'Italia
La passione di muovere il Paese

DOING

ManpowerGroup

TIM

Willis
Towers
Watson

Massimiliano Ancona

Due partite al giro di boa e alla pausa. Altri 180' e la B avrà la regina d'inverno. È corsa a tre. Il Verona è favorito: due punti di vantaggio sul Frosinone e il doppio (uno di penalità) sul debuttante Benevento. Ma non è più brillante come a inizio torneo: nelle ultime sei gare ha raccolto 7 punti e subito 12 reti. E domani farà visita a un Carpi in ascesa (10 punti nelle ultime 4 gare) e a 6 lunghezze dalla vetta. Restano ciociari e sanniti che – scherzi del calendario – si affronteranno domani al Matusa. E pensare che un anno fa i padroni di casa erano in A, i campani in Lega Pro. Ma tant'è, in caso di successo del Frosinone, la squadra di Baroni sarebbe fuori dalla volata. In caso contrario, tutto dipenderebbe dal Verona che con tre punti a Carpi chiuderebbe il discorso. Il pareggio agevolerebbe in ogni caso gli scaligeri.

CHECK UP Ma come arrivano Frosinone e Benevento allo scontro diretto? I ciociari di Marino, che in campionato ha iniziato col 4-3-3, virando al 4-4-2 e al 3-4-1-2, è reduce dal 4-1 di Trapani, ma anche dai due pareggi (con Ternana e a La Spezia) raccolti nelle precedenti tre gare: una mini-crisi culminata nel grave infortunio a Paganini (out almeno tre mesi per rottura del crociato destro) nell'1-3 patito dalla Salernitana al Matusa. Ovvero lì dove Daniel Ciofani (8 gol stagionali, 50 in giallazzurro in 4 stagioni) e Dionisi (6) hanno costruito buona parte delle proprie fortune con un gioco aggressivo, non frenetico come con Stellone, ed efficace – grazie anche alle invenzioni e ai gol di Soddimo (3) e ai tiri da



Da sinistra Daniel Ciofani, 31 anni, attaccante del Frosinone (8 gol) e Fabio Ceravolo, 29 anni, attaccante del Benevento (5 gol) LAPRESSE-INSIDE

Titolo d'inverno: via allo sprint Che sfida Frosinone-Benevento

● A 180 minuti dalla fine dell'andata in due sperano di togliere al Verona il primo posto Marino punta sugli attaccanti, Baroni in serie positiva da 8 gare e con la miglior difesa

fermo di Kragl –, che ha fruttato dieci gare senza macchia tra l'8 ottobre e il 3 dicembre e il balzo ai vertici della classifica.

FORTINO Anche il Benevento di Baroni ha nello stadio di casa un fortino: è ancora imbattuto (due stop per i ciociari) come Entella, Latina e Brescia e fa risultato da 39 gare. Il Benevento non perde da 8 partite: 5 successi e 3 pareggi, gli ultimi due di fila. E può contare su un colaudato 4-2-3-1 che ha in Ceravolo la punta di diamante (5 reti), in Ciciretti (4 gol) e Falco (3) la fantasia – senza dimenticare i 4 centri del mediano Chibсах – e nell'ermeticità (11 reti

subite, miglior difesa con quella del Pisa) i propri punti di forza. Tuttavia in trasferta ha vinto solo a Bari (4-0) e a Terni (1-0) e perso tre volte (pure col Trapani, ultimo) nelle altre sette gare lontane dal Vigorito.

PRECEDENTI Frosinone-Benevento, che desta una certa preoccupazione per l'ordine pubblico (ma i biglietti venduti ai tifosi ospiti sono già 400), tornerà dopo due stagioni. Le ultime quattro volte in Lega Pro è sempre finita in parità: due 0-0 al Matusa, l'ultimo il 3 novembre 2013, 0-0 e 1-1 al Vigorito il 9 marzo 2014.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SITUAZIONE

Il derby Vicenza-Cittadella a Pinzani Per Avellino-Salernitana c'è Abisso

● Ecco la situazione dopo 19 giornate e il programma della prossima giornata con i relativi arbitri:

CLASSIFICA
Verona p. 37: Frosinone 35; Benevento (-1) 33; Spal 32; Cittadella e Carpi 31; Perugia 29; Bari 27; Entella e Spezia 26; Novara 25; Ascoli e Brescia 23; Salernitana, Latina, Pro Vercelli e Vicenza 21; Pisa e Ternana 20; Cesena 19; Avellino 17; Trapani 12.

IL PROGRAMMA
Sabato ore 12.30 Pisa-Spezia: Manganiello di Pinerolo; **ore 15** Ascoli-Bari: Baroni di Firenze; Avellino-Salernitana: Abisso di Palermo; Brescia-Pro Vercelli: Pezzuto di Lecce; Carpi-Verona: Pasqua di Tivoli; Cesena-Trapani: Abbattista di Molfetta; Entella-Novara: Piccinini di Forlì; Frosinone-Benevento: Ghersini di Genova; Perugia-Latina: Nasca di Bari; Spal-Ternana: Serra di Torino; Vicenza-Cittadella: Pinzani di Empoli.

Lega Pro > 20ª giornata

Pallone più cultura: Matera è da primato Lo sanno pure i Sassi

● La squadra di Auteri è campione d'inverno ma pensa anche al sociale: campagna sull'uso del profilattico

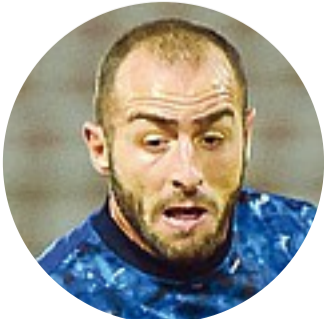
Franco Toritto

MATERA

Il momento magico della città dei Sassi non si ferma più. Matera proclamata capitale europea della cultura per il 2019 abbina le sue attrattive turistiche, dal presepe vivente allo sport. Il calcio, in particolare. La sua squadra non smette di far sognare: è campione d'inverno del girone C della Lega Pro, comanda la classifica assieme al Lecce e ha il miglior attacco (44 gol). Giorno dopo giorno, a furia di prestazioni convincenti, sta costruendo un futuro che potrebbe regalarle la promozione in B. Come accade 38 anni fa, sempre a sorpresa, il Matera in cui militava anche Gigi De Canio. La città sogna, i giocatori allenati da Gaetano Auteri sono degli idoli. Il gruppo è solido, c'è unità di intenti e i risultati parlano chiaro. I piedi, però, sono sempre ben piantati per terra. Per prudenza o per scaramanzia. La squadra di Auteri è consapevole delle proprie qualità tecniche, ma la concorrenza resta agguerrita, nulla è ancora fatto.

L'INIZIATIVA Il Matera, comunque, non fa gol soltanto in campo, ma gonfia il sacco (e il petto) anche nel sociale. #Met-tici la testa: è lo slogan lanciato dalla società e rivolto ai giovani sull'uso del profilattico. Il progetto è stato presentato nell'aula magna dell'Itis Pentasuglia alla presenza anche di Francesco Ghirelli, direttore generale della Lega Pro. L'idea è di Giovanna Perucatti, responsabile marketing del club presieduto da Saverio Columella. «È una campagna per la prevenzione delle malattie infettive a trasmissione sessuale», ha spiegato Perucatti. «In certe situazioni occorre usare la testa, essere prudenti non guasta, a salute è fondamentale», ha confermato il centrocampista Iannini, presente con tutta la squadra. Stasera il Matera cercherà di conservare il primo posto in classifica battendo il Taranto davanti a Fulvio Bussalino, difensore di quel Matera di Serie B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gaetano Iannini, 33 anni LAPRESSE

GIRONE C SU FACEBOOK LA PARTITA DI COSENZA

● Oggi, per la prima volta in Italia, Cosenza-Catanzaro va in onda su Facebook, sulla fan page della Lega Pro. Già venduti 3.905 biglietti.

Ore 14.30
COSENZA (4-4-2) 1 Perina; 2 Corsi, 5 Tedeschi, 6 Blondett, 23 D'Anna; 7 Criaco, 21 Ranieri, 8 Caccetta, 11 Statella; 27 Filippini, 9 Gambino. (22 Saracco, 12 Quintiero, 28 Scalise, 15 Bilotta, 13 Meroni, 26 Madrigali, 4 Capece, 25 Mungo, 10 Cavallaro, 14 Appiah, 19 Stranges, 16 Baclet). All. Roselli.
CATANZARO (4-4-2) 22 De Lucia; 23 Esposito, 15 Prestia, 2 Pasqualoni, 13 Sabato; 4 Icardi, 20 Maita, 5 Carcione, 7 Cunzi; 10 Giovenco, 19 Basrak. (1 Grandi, 30 Rizzitano, 26 Imperiale, 28 Strumbo, 16 Baccolo, 18 Bensaja, 25 Van Ransbeeck, 9 Tavares, 17 Campagna). All. Zavettieri.
ARBITRO Panarese di Lecce (Cipressa-Massara). **(and. 3-0)**
FRANCAVILLA (3-5-2) 28 Casadei; 5 Idda, 14 Faisca, 21 Abruzzese; 20 Triarico, 19 Prezioso, 10 Galdean, 23 Alessandro, 4 Pastore; 27 Abate, 11 De Angelis. (1 Albertazzi, 22 Costa, 2 De Toma, 3 Vetrugno, 13 Pino, 6 Gallù, 24 Monopoli, 8 Biason, 25 Finazzi, 16 Albertini, 17 Salatino). All. Calabro.
PAGANESE (3-5-2) 22 Chiriatic; 13 Alcibiade, 30 Camilleri, 4 Silvestri; 11 Cicerelli, 24 Tagliavacche, 4 Pestrin, 10 Deli, 3 Della Corte; 9 Iunco, 14 Herrera. (12 Coppola, 15 Longo, 23 Picone, 18 Parlati, 27 Maiorano, 28 Mauri, 7 Zerbo, 19 Caruso, 20 Stoia). All. Grassadonia.
ARBITRO Viotti di Tivoli (Di Giacinto-Teodori). **(1-1)**
REGGINA (4-3-3) 1 Sala; 18 Cane, 5 Gianola, 15 Kosnic, 24 Possenti; 21 Bangu, 14 Botta, 6 De Francesco; 11 Tripicchio, 9 Coralli, 17 Porcino. (12 Licastro, 13 Lo, 16 Cucinotti, 8 Knudsen, 28 Isabella, 23 Romanò, 7 Carpentieri, 19 Silenzi, 25 Lancia, 20 Bianchimano). All. Zeman.

FONDI (4-3-3) 22 Baiocco; 18 Galasso, 6 Signorini, 27 Fissore, 3 Squillace; 8 Varone, 5 Bombagi, 23 De Martino; 24 Calderini, 11 Albadoro, 7 Tiscione. (1 Coletta, 2 Di Sabatino, 13 Bertolo, 21 Pompei, 19 Tommaselli, 20 D'Angelo, 15 Guadalupi, 17 Addressi, 16 Capuano, 10 D'Agostino, 9 Iadaresta). All. Pochesci.
ARBITRO Natilla di Molfetta (Dibenedetto-Pappagallo). **(1-3)**
SIRACUSA (4-2-3-1) 1 Santurro; 20 Brumat, 6 Turati, 23 Pirrello, 13 Sciannamè; 14 Spinelli, 8 Giordano; 25 Cassini, 10 Catania, 19 Valente; 11 Scardina. (22 Gagliardini, 12 Serenari, 16 Di Dio, 2 Filosa, 3 Dentice, 23 Palermo, 26 Toscano, 18 Talamo, 9 De Respinis). All. Sottìl.
MESSINA (4-3-3) 1 Berardi; 13 Palumbo, 6 Maccarrone, 15 Bruno, 3 De Vito; 21 Nardini, 8 Musacci, 33 Mancini; 10 Milinkovic, 9 Pozzebon, 7 Ferri. (12 Russo, 22 Benfatta, 2 Mileto, 20 Ionut, 28 Marsiglia, 32 Fusca, 34 Saïtta, 4 Bramati, 5 Rizzozi, 23 Akrapovic, 27 Rafati, 31 Gaetano, 11 Madonia). All. Lucarelli.
ARBITRO Pillitteri di Palermo (Ruggeri-Madonia). **(1-3)**
VIBONESE (4-3-1-2) 1 Russo; 2 Franchino, 23 Manzo, 26 Sabato, 3 Paparussio; 8 Legras, 4 Giuffrida, 14 Yabre; 30 Favasuli; 28 Cogliati, 9 Saraniti. (12 Cetrangolo, 22 Mengoni, 6 Chivazzo, 7 Scapellato, 10 Leonetti, 16 Cinquegrana, 17 Tindo, 18 Lettieri, 19 Buda, 21 Surace, 27 Di Curzio, 29 Usai). All. Costantino.
AKRAGAS (3-5-2) 22 Pane; 6 Carillo, 16 Cazè, 3 Russo; 4 Salandria, 20 Coppola, 15 Palmiero, 5 Pezzella, 19 Sepe; 9 Gomez, 17 Longo. (1 Addario, 14 Riggio, 13 Assisi, 26 Cataerinicchia, 8 Carrotta, 30 Privitera, 27 Rotulo, 10 Cocuzza, 29 Cochis, 28 Garcia, 32 Blandina). All. Di Napoli.
ARBITRO Mastrodonato di Molfetta (Lillo-Bruni). **(1-1)**

Ore 16.30
FIDELIS ANDRIA (3-5-2) 1 Poluzzi; 4 Aya, 6 Rada, 21 Curcio; 2 Tartaglia, 26 Onescu, 8 Piccinni, 11 Matera, 24 Tito; 23 Cruz, 7 Volpicelli. (12 Pop, 22 Cilli, 3 Valotti, 9 Fall, 14 Masiero, 16 Minicucci, 17 Starita, 19 Ciani, 20 Berardino, 21 Curcio, 25 Imbriola, 30 Klaric). All. Favarin.

FOGGIA (4-3-3) 1 Guarna; 6 Loiacono, 21 Coletti, 13 Empereur, 23 Rubin; 4 Agnelli, 5 Vacca, 20 Riverola; 7 Chirico, 10 Sarno, 11 Maza. (22 Sanchez, 12 Tucci, 17 Dinielli, 14 Martinielli, 15 Agazzi,

8 Quinto, 16 Sicurella, 19 Mazzeo, 18 Padovan, 24 Sansone). All. Stroppa.
ARBITRO Giua di Olbia (Cantiani-Urselli). **(1-2)**
LECCE (4-3-3) 22 Gomis; 2 Vitofrancesco, 5 Cosenza, 14 Giosa, 23 Ciano; 13 Tsoney, 21 Fiordilino, 4 Mancosu; 10, Lepore, 18 Caturano, 24 Doumbia. (1 Bleve, 12 Chironi, 3 Contessa, 15 Freddi, 16 Drudi, 19 Vinetot, 6 Arrigoni, 20 Maimone, 7 Torromino, 9 Vutov, 11 Pacilli, 25 Persano). All. Padalino.

MONOPOLI (4-3-3) 22 Mirarco; 6 Ricucci, 4 Esposito, 17 De Vito, 3 Mercadante; 13 Sounas, 28 Nicolini, 8 Viola; 23 Montini, 10 Gatto, 19 Pinto. (1 Pellegrino, 2 Cassano, 5 Ferrara, 11 D'Auria, 14 Bei, 15 Mavretic, 16 Franco, 12 Cittadino; 9 Foggia, 18 De Vena. (12 Viola, 3 Nicolao, 7 Lodesani, 11 Pompilio, 16 Paterni, 19 Casiello, 21 Ferraro, 22 Sciretta, 25 Defendi). All. Bitetto.

ARBITRO Strippoli di Bari (Solazzi-Fortemurato). **(0-1)**
JUVE STABIA (4-3-3) 22 Russo; 2 Cancellotti, 5 Atanasov, 18 Morero, 14 Liotti; 9 Izzillo, 4 Capodaglio, 24 Mastalli; 10 Marotta, 29 Ripa, 7 Kanoute. (1 Bacci, 3 Liviero, 13 Camigliano, 20 Petricciuolo, 8 Zibert, 17 Salvi, 21 Esposito, 11 Sandomenico, 23 Lisi, 27 Rosafio, 9 Del Sante). All. Fontana.
CATANIA (4-3-3) 12 Pisseri; 24 Di Cecco, 3 Bergamelli, 6 Drausio, 20 Djordjevic; 4 Bucolo, 5 Scoppa, 27 Biagianti; 10 Russotto, 9 Paolucci, 32 Mazzarani. (1 Martinez, 2 Nava, 15 Mbodi, 16 Bastrini, 28 Parisi, 8 Silva, 30 Piermarteri, 7 Caetano, 11 Barisic, 23 Di Grazia, 31 Graziano). All. Rigoli.
ARBITRO Proietti di Terni (Diomaia-Fabbro). **(1-3)**

Ore 20.45
MATERA (3-4-3) 22 Alastra; 28 Ingrassio, 5 De Franco, 3 Mattera; 27 Casoli, 21 Armellino, 8 Iannini, 13 Meola; 10 Strambelli, 29 Negro, 20 Carretta.

IL FUTURO DEL CLUB

Pisa, si decide per cessione e gara di sabato

● PISA Sarà la Direzione Territoriale del Lavoro a decidere il destino del Pisa. La Magico di Giuseppe Corrado ha convocato per questa mattina nella sede pisana sei dirigenti nerazzurri (o un legale in loro rappresentanza) per firmare la liberatoria che permetta la risoluzione dei loro contratti, condizione posta alla Carrara Holding per acquistare il Pisa. Tomei e Tambone hanno detto di sì, se anche Lucchesi, Taverniti, Tommasetti e Di Pasquale rinunceranno ai compensi dovuti, e Fabio Petroni rispetterà la parola data martedì scorso, le due parti potranno trovarsi poi dal notaio e il Pisa sarà a tutti gli effetti di Corrado e soci. C'è molta attesa anche per le decisioni dell'Osservatorio sulle Manifestazioni Sportive in materia di misure di sicurezza per il derby di sabato contro lo Spezia. Compresa la valutazione della richiesta della società ligure di concedere 600 biglietti ai propri tifosi anziché i 300 previsti in base all'attuale e parziale capienza dell'Arena Garibaldi. La preoccupazione maggiore, però, riguarda i tifosi pisani. Se salterà la trattativa per la cessione a Corrado, gli ultrà hanno annunciato già da tempo che non intendono fare disputare la partita.

Alessio Carli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(25 Biscarini, 6 Piccinni, 2 Scognamillo, 36 Gigli, 18 Dellino, 4 De Rose, 7 Louzada, 19 Sartore, 17 Taccogna). All. Auteri.
TARANTO (4-3-3) 1 Maurantonio; 2 De Giorgi, 18 Altobello, 6 Stendardo, 3 Pambianchi; 8 Sampietro, 26 Lo Sicco, 28 Bobb; 28 Viola, 9 Magnaghi, 5 Paolucci. (12 Pizzaleo, 33 Pirrone, 14 Boccadamo, 25 Giunta, 27 Cedric, 15 Cardea, 17 Balzano, 13 De Salve, 16 Russo, 21 Garcia). All. De Gennaro-Prospieri.

ARBITRO Valiante di Salerno (Manzoliilo-Mansi). (1-1, su Rai Sport 1).

CLASSIFICA

● Matera e Lecce p. 39; Juve Stabia e Foggia 37; Cosenza e Francavilla 29; Catania (-7) e Fidelis Andria 27; Fondi (-1) 26; Monopoli 25; Siracusa 24; Paganese 22; Casertana (-2) 20; Taranto 19; Messina 18; Akragas e Melfi (-1) 17; Reggina, Catanzaro e Vibonese 15.

ALTRI GIRONI

GIRONE A Domani ore 14.30 Alessandria-Pro Piacenza (1-0), Como-Arezzo (2-2), Olbia-Renate (1-2), Pistoiese-Lupa Roma (2-2) e Racing Club-Livorno (0-1); **ore 16.30** Carrarese-Giana (1-2), Cremonese-Viterbese (0-0) e Piacenza-Lucchese (1-1); **ore 20.30** Siena-Pontedera (1-1) e Tuttocuoio-Prato (2-2). **Classifica** Alessandria p. 47; Cremonese 39; Livorno 36; Arezzo 33; Renate e Piacenza 29; Lucchese (-1) e Como 28; Giana, Viterbese e Olbia 27; Siena* e Pistoiese 23; Carrarese 22; Pontedera 19; Pro Piacenza* e Tuttocuoio 18; Lupa Roma 16; Prato 12; Racing Club 11. (*una in meno). **GIRONE B Domani ore 14.30** Fano-Sudtirol (0-2), Gubbio-Pordenone (1-1), Maceratese-AlbinoLeffe (2-3), Padova-Sambenedettese (0-2) e Teramo-Lumezzane (0-2); **ore 16.30** Forlì-Venezia (0-1); **ore 18.30** Feralpi Salò-Santarcangelo (1-3), Mantova-Ancona (1-1), Parma-Modena (0-0) e Reggiana-Bassano (1-2). **Classifica** Venezia p. 39; Pordenone 38; Reggiana 36; Parma e Padova 33; Sambenedettese e Gubbio 31; Bassano 29; Feralpi Salò 26; AlbinoLeffe 25; Santarcangelo 24; Lumezzane e Sudtirol 21; Maceratese (-3) e Ancona 20; Teramo 18; Modena e Forlì 16; Fano e Mantova 15.

NADAREVIC AL MONOPOLI

● Il Monopoli ha preso per gennaio Nadarevic (ex Trapani e Bari).

G+ OPINIONI

La vignetta
di **Stefano Frosini**



Twitter



TANIA CAGNOTTO
Tuffatrice
● La felicità sta nelle piccole cose quotidiane. Sosteniamo @dottorsorrisoonlus in collaborazione con @manilagraceofficial #manilagrace @TCagnotto

SERGIO PARISSE
Giocatore di rugby
● Serata all'Opéra di Parigi @Silvia_Bragazzi #palaisgranier #opera #Paris @sergioparissee



CRISTIANO RONALDO
Asso del Real Madrid
Un po' di tempo con il mio amore @Cristiano



GIANLUCA LAPADULA
Attaccante Milan
● In partenza per Doha! #ForzaMilan #WEAREACMILAN #supercoppa @acmilan @G_Lapadula



CLAUDIO MARCHISIO
Centrocampista Juve
● Il nuovo stadio #worldcup #qatar2022 @Doha, Qatar @ClaMarchisio8



La vittoria dell'Inter sulla Lazio

PIOLI E LA FORZA DELLA NORMALITA'

L'ANALISI
di **LUCA CALAMAI**



Sono due argentini ad alimentare il sogno Champions dell'Inter. Maurizio Icardi interrompe un digiuno che durava da quasi un mese realizzando una doppietta che lo porta a quota 14 reti. Capocannoniere solitario del campionato. Ed Ever Banega spacca la partita con un gol da copertina e con una prova finalmente da leader. Ma nella notte che avvicina la squadra nerazzurra alle zone nobili della classifica le buone notizie non si fermano ai due sudamericani. C'è dell'altro. C'è un terzo protagonista: Stefano Pioli. Dopo mesi di lavori in corso e di confusi progetti tattici l'Inter sta trovando finalmente una sua identità. Non ci sono invenzioni, solo sana normalità. E giocatori utilizzati nei loro ruoli. Sarà un caso ma anche il contestato Kondogbia,

all'interno di una squadra organizzata, ha dato importanti segni di risveglio. Per carità, la zona Champions resta lontana. Ma l'Inter va in vacanza convinta di aver vinto la prima battaglia e cioè di aver trasformato un gruppo di tanti giocatori di talento in un progetto di squadra. La Lazio, nonostante la pesante sconfitta, resta una realtà vera. Ma per difendere il suo sogno europeo dovrà cambiare passo nel girone di ritorno nelle sfide contro le grandi.

Oggi, intanto, riparte la caccia alla possibile anti-Juve. Uno dei giochi più complicati di questi primi cinque mesi di campionato. In questo momento l'oggetto di maggior curiosità è il Napoli dello scatenato Mertens. Che ha otto punti di ritardo rispetto ai campioni d'Italia ma che merita sicuramente il titolo di squadra più divertente del torneo. Sarri ha dimostrato di essere un tecnico che fa la differenza. Quanti allenatori sarebbero stati capaci di inventarsi un progetto tattico vincente dopo aver perso ad agosto

uno degli attaccanti più forti del mondo (Higuain) e dopo poche giornate di campionato il potenziale erede (Milik)? Sarri c'è riuscito trasformando Mertens in punta centrale e proponendo un tridente offensivo tutto rapidità, classe e fantasia. Sul modello del Barcellona di Messi. Per puntare allo scudetto Mertens e compagni devono andare a tavoletta a Firenze, anche oltre i loro limiti. Vincendo partite complicate come quella contro i viola. E obbligando la Juve a cominciare a guardare questo nuovo Napoli con un occhio attento. La Roma ha un punto in più rispetto alla squadra di Sarri ma sicuramente meno entusiasmo. La sconfitta contro i bianconeri è stata una doccia gelata. Spalletti rinviando il rinnovo del suo contratto ha obbligato tutto il mondo Roma a mettersi in discussione. Vincere oggi contro il Chievo per i giallorossi è obbligatorio. In caso contrario Dzeko e compagni invece che pensare alla Juve dovrebbero cominciare a guardarsi alle spalle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ultima frontiera delle trattative

VIVA LA CLAUSOLA OPPIO DEL MERCATO

LA ROVESCIAIA
di **ROBERTO BECCANTINI**



Importata dalla Spagna, la clausola rescissoria è una finta prigionia. Pianifica l'evasione, piace ai giocatori sotto contratto, titilla i procuratori, confonde i tifosi. E' oppio, è adrenalina.

Prendete Miralem Pjanic e la Roma: la blindatura era, in realtà, un'apertura. Trentotto milioni di euro: con annesse percentuali. Suonò la Juventus, e pagò. Amen. Nel momento in cui la famiglia Della Valle, tanto per fare un altro esempio, ha scelto di abbinare la cessione di Nikola Kalinic a 50 milioni, non lo scherma: lo offre. Senza fretta, sotto braccio alla plusvalenza che, golosa, si profila: l'attaccante croato, classe 1988, venne reclutato dagli ucraini del Dnipro per 5 milioni. A buon procurator.

Un monito ai naviganti, certo, ma anche un avviso alla propria fazione. Se una società non vuole vendere, non vende. Rifiuta ogni tipo di laccio, chiamiamolo così, e va al faccia a faccia con gli acquirenti. D'accordo, i tempi sono cambiati, Silvio Berlusconi sta cedendo il Milan e Massimo Moratti ha ceduto l'Inter. Loro sì, mercenari a tutto campo.

Un collezionista di clausole è Aurelio De Laurentiis. Con Edinson Cavani portò a casa 63 milioni dal Paris Saint-Germain. Con Gonzalo Higuain, addirittura 90 dalla Juventus. Nessun traditore e nessun tradito, come viceversa urlò la giungla di Internet. A torto o a ragione, il presidente del Napoli, che sogna sempre a occhi aperti, aveva privilegiato il business. Dimenticò però un dettaglio cruciale, solo uno, solo quello: d'indicare i confini geografici. Non ci pensò, o finse di non pensarci, e così l'effetto domino del quadrilatero Juventus-Manchester United-Paul Pogba-Mino Raiola

spinse il Pipita verso gli Agnelli. Morale: De Laurentiis riuscì a trasformare un'intenzione manifesta in un caso di sopraffazione (di sentimenti, di emozioni).

Urbano Cairo ne ha fatto tesoro. Ad Andrea Belotti, 23 anni da martedì, ha allungato, sì, il contratto fino al 2021 ma anche piazzato una «zavorra» di 100 milioni di euro valida esclusivamente per l'estero. Traduzione: oltre confine, il Gallo è sul mercato. Per sceicchi e cinesi, cosa volete mai che sia una spesa del genere. E pure per i signori della Premier, ringalluzziti da introiti televisivi senza eguali al mondo. Sul fronte domestico, in compenso, il padrone del Toro si riserva qualsiasi blocco, qualsiasi sbocco. Da zero a duecento, perché no. E' questa la lezione di Higuain. Del resto, persino i caffè hanno una loro clausola rescissoria - di solito, un euro a tazzina - figuriamoci i giocatori.

Eccezioni come Cristiano Ronaldo (un miliardo di euro) non fanno testo. Oggi, le rose di tutte le squadre del pianeta sono controllate da sette «sorelle» - Barcellona, Bayern, Chelsea, Paris Saint-Germain, i due Manchester, Real Madrid - e da un pugno di agenti fin troppo speciali: Jorge Mendes, Kia Joorabchian e il Raiola di cui sopra. Per tacere dei «terzi fondi» che inquinano le mangiatoie dei presepi calcistici.

La clausola rescissoria altro non rappresenta che un adeguamento delle trattative alle esigenze e agli appetiti dei protagonisti, nessuno escluso. In teoria, dovrebbe essere uno strumento anti-squali. In pratica, diventa un incentivo. E non dispiace neppure ai proprietari, frasi di circostanza a parte, anche perché da Pechino a Doha hanno alzato spaventosamente il tiro.

Non è come nel «Deserto dei Tartari» di Dino Buzzati, dove i barbari non arrivano mai: qui arrivano. E la clausola è un'idea molto «trans», un paio di manette ma anche la chiave per aprirle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'atleta paralimpica

IL MIO 2016, ANNO DAVVERO SPECIALE

LA TESTIMONIANZA
di **BEBE VIO**



Ricorderò a lungo questo 2016, e non solo per lo sport. Dentro c'è anche il giorno più bello della mia vita. E poi è stato l'anno della maturità, fatta un mese prima di partire per Rio. Anche quella è andata bene, ho preso un bel 83 che mi ha soddisfatta molto. C'è chi mi chiede come abbia fatto, se ero stressata per i due importanti appuntamenti, ma io dico sempre che non è stato poi così difficile. Quando ero a scuola c'erano tutti i miei compagni preoccupati per gli esami, e si stressavano un sacco, mentre quando ero in ritiro con la squadra, ero circondata da gente preoccupata solo di fare risultati per qualificarsi, e anche loro si stressavano un sacco... Io come al solito ero la più fortunata. Infatti avevo a disposizione un tot di stress, mezzo lo dedicavo alla

maturità e mezzo alle Paralimpiadi quindi, praticamente, mi stressavo la metà degli altri!

Un anno proprio fantastico. Si è chiuso con l'oro nella prova di Coppa del Mondo a Pisa. Grazie a questa medaglia ho vinto anche la Coppa del Mondo 2016, chiudendo in bellezza l'anno. È stata una stagione agonistica di grandi soddisfazioni, iniziata con la vittoria ai Campionati Italiani, poi agli Europei e la straordinaria esperienza delle Paralimpiadi. Lì c'è stato il giorno indimenticabile: la vittoria del bronzo a squadre con Loredana Trigilia e Andreea Mogos. Mi hanno detto: ma sei pirla? Hai vinto l'oro individuale. Ma vincere con alle mie compagne, che sono prima di tutto amiche, è stato meraviglioso. Fa capire cosa vuol dire aiutare gli altri. Siamo una famiglia, lo Squaquo Team. Altra grande esperienza è stato il viaggio a Washington la cena di Obama e Michelle con la famosa delegazione delle eccellenze italiane... Ho vissuto in un film per

due giorni e alla fine sono anche riuscita a farmi uno stupendo selfie col Presidente, alla faccia di tutti quelli che mi dicevano «It's not possible!»! Per non parlare poi dell'invito alla sfilata di Dior per la Fashion Week a Parigi da parte di Maria Grazia Chiuri, la nuova capo di Dior. Da allora ha cominciato a darmi dei vestiti bellissimi per le occasioni importanti, come lo stupendo abito per quando ho fatto la testimonial al lancio in Italia del nuovo film di Tim Burton. Lui è proprio matto, ma veramente geniale! In quell'occasione abbiamo fatto anche una sorta di gemellaggio con i bambini e i ragazzi della nostra associazione art4sport. Anche loro sono speciali, perché riescono a fare delle loro disabilità (sono tutti amputati, come me) i loro punti di forza e di orgoglio. E noi vogliamo che tanta gente impari da loro, perché sono uno stupendo esempio di come bisogna affrontare la vita, superando le difficoltà col lavoro e la fatica ma sempre col sorriso!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gazzetta dello Sport

RCS

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE
ANDREA MONTI
andrea.monti@gazzetta.it

VICEDIRETTORE VICARIO
Gianni Valenti
gvalenti@gazzetta.it

VICEDIRETTORI
Pier Bergonzi
pbergonzi@gazzetta.it
Stefano Cazzetta
scazzetta@gazzetta.it
Andrea Di Caro
adicaro@gazzetta.it
Umberto Zapelloni
uzapelloni@gazzetta.it

Testata di proprietà de "La Gazzetta dello Sport s.r.l." - A. Bonacossa © 2016

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Urbano Cairo

CONSIGLIERI
Mariù Capparelli,
Carlo Cimbrì,
Alessandra Dalmonte,
Diego Della Valle,
Veronica Gava,
Gaetano Micciché,
Stefania Petruccioli,
Marco Pompignoli,
Stefano Simontacchi,
Marco Tronchetti Provera

RCS MediaGroup S.p.A.
Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano
Responsabile del trattamento dati
(D. Lgs. 196/2003): Andrea Monti
privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62051000
©2016 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge
DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA
MILANO 20132 - Via A. Rizzoli, 8 - Tel. 02.62821
ROMA 00187 - Via Campania, 59/C - Tel. 06.688281
DISTRIBUZIONE
m-dis Distribuzione Media S.p.A. - Via Cazzaniga, 19
20132 Milano - Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306
SERVIZIO CLIENTI
Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola
Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.it
PUBBLICITÀ
RCS MEDIAGROUP S.P.A.
DIR. ADVERTISING & COMMUNICATION SOLUTIONS
Via A. Rizzoli, 8 20132 Milano - Tel. 02.25841 - Fax 02.25846848
www.rcscommunicationsolutions.it

EDIZIONI TELETRASMESSE

RCS Produzioni Milano S.p.A. - Via R. Luxemburg
20060 PESSANO CON BORNAGO (MI) - Tel.
02.6282.8238 • **RCS Produzioni S.p.A.** - Via
Ciamarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel.
06.68828917 • **RCS Produzioni Padova S.p.A.** -
Corso Stati Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel.
049.8704959 • **Editrice La Stampa SpA** - Via
Giordano Bruno, 84 - 10134 Torino • **Tipografia**
SEDI - Servizi Editoriali S.r.l. - Via delle Orchidee,
12.1 - 70026 MODUGNO (BA) - Tel. 080.5857439 •
Società Tipografica Siciliana S.p.A. - Zona
Industriale Strada 5° n. 35 - 95030 CATANIA - Tel.
095.591303 • **L'Unione Sarda S.p.A.** - Centro
Stampa Via Omodeo - 09034 ELMAS (CA) - Tel.
070.60131 • **BEA printing srl** - 16 rue du Bosquet
- 1400 NIVELLES (Belgio) • **CTC Coslada** - Avenida
de Alemania, 12 - 28820 COSLADA (MADRID) •
Miller Distributor Limited - Miller House, Airport
Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - Malta •
Hellenic Distribution Agency (CY) Ltd - 208
Ioanni Kranidioti Avenue, Latsia - 1300 Nicosia -
Cyprus

PREZZI D'ABBONAMENTO
C/C Postale n. 4267 intestato a: RCS MEDIAGROUP
S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI

ITALIA	7 numeri	6 numeri	5 numeri
Anno:	€ 429	€ 379	€ 299

Per i prezzi degli abbonamenti all'estero telefonare all'Ufficio Abbonamenti 02.63798520

INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI
Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.it

Testata registrata presso il tribunale di Milano n. 419 dell'1 settembre 1948 ISSN 1120-5067 CERTIFICATO ADS N. 7952 DEL 9-2-2015

La Gazzetta dello Sport Digital Edition ISSN 2499-4782

La tiratura di mercoledì 21 dicembre è stata di 218.830 copie

COLLATERALI
*con libro Alex Zanardi € 16,50 - con Tessera Mediaset Premium € 13,49 - con Slipsets € 3,00 - con Pocket Box Aquarium € 4,00 - con libro D'O It better (Oldani) € 14,40 - con dvd Jeeg Robot € 16,40 - con Gundam N. 7 € 6,49 - con Tutto il trio N. 7 € 12,49 - con Grandangolo Scienza N. 8 € 7,40 - con Orfani N. 3 € 4,00 - con Peanut N. 14 € 6,49 - con River Monsters N. 16 € 11,49 - con Libri Bourne N. 17 € 14,40 - con Libri Western N. 21 € 7,40 - con Daitarn N. 10 € 11,49 - con Enciclopedia Ragazzi N. 18 € 11,40 - con U2 N. 18 € 11,49 - con Dylan Dog N. 22 € 4,00 - con Ufo Prigioniero N. 23 € 11,49 - con Bud Spencer N. 24 € 11,49 - con Superwings N. 20 € 7,49 - con Sequest N. 24 € 7,49 - con Casa sull'albero N. 28 € 7,40 - con Thorgal N. 30 € 4,49 - con Civil War N. 34 € 10,40 - con One Piece N. 36 € 11,49 - con Dragon Ball GT N. 50 € 11,49 - con Blake e Mortimer N. 52 € 5,49 - con Star Wars 3D N. 27 € 14,49 - con Funetti Star Wars N. 61 € 11,49 - con Lucky Luke Gold N. 70 € 7,49 - con The Walking Dead N. 22 € 8,49
ARRETRATI
Richiedeteli al vostro edicolante oppure a Corena S.r.l. e-mail: info@gasport360.it - fax 02.91089309 - iban IT 45 A 03069 33521 60010030455. Il costo di un arretrato è pari al doppio del prezzo di copertina per l'Italia; il triplo per l'estero.

TORNA A GRANDE RICHIESTA

IL CORSO DI INGLESE DI JOHN PETER SLOAN CON IL RIVOLUZIONARIO METODO PENSATO PER GLI ITALIANI

OLTRE
500.000
COPIE
VENDUTE

SE PER PRESENTARTI
IN INGLESE DICI
“**MY NAME IS**”
(A MENO CHE TU NON SIA JAMES BOND)
**FORSE È MEGLIO
RIPARTIRE DA**



A SOLO
€4,99*



ENGLISH DA ZERO:

L'INGLESE PER TUTTI, ANCHE SE PARTI DA 0

Torna a grande richiesta il corso in dvd a cura di **John Peter Sloan**, per imparare la lingua **in sole 20 settimane** con un nuovo metodo **pensato appositamente per gli italiani** e che funziona davvero. All'interno di una classe divertentissima con altri 8 alunni, l'insegnante John ti prenderà per mano per correggere gli errori più comuni e per **farti parlare un inglese corretto**.

**DAL 30 DICEMBRE IN EDICOLA
LA PRIMA USCITA (DVD+LIBRO)**

ACQUISTA
ONLINE
LA COLLANA
La Gazzetta dello Sport

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

CORRIERE DELLA SERA
©



1. Paolo Simoncelli con Tony Arbolino, 16 anni, all'ufficio centrale; 2. Un momento della chiacchierata; 3. Da milanista sotto il poster della Champions 2007; 4. Col direttore Andrea Monti BOZZANI

SIMONCELLI LANCIA «SIC 58 SQUADRA CORSE» IN MOTO3 CON ARBOLINO E SUZUKI: «E' LA MIA VITA, L'HO PROMESSO A MIO FIGLIO»

per fare esperienza - dice Tony- Portare la tuta coi colori di Marco è un onore e una responsabilità. Ti fa capire che non sei in un team come gli altri». Lui vola basso, e parla di esperienza da costruire. Ma le ambizioni sono un po' più alte. Lo spiega bene Simoncelli: «Suzuki ha l'esperienza per fare molto. Non dico che vogliamo vincere, dico che vogliamo essere protagonisti, questo sì».

L'ESEMPIO Però l'aneddoto di Tony a Vallenlunga resta emblematico. «Significa che i ragazzi vogliono anche dei paletti - dice Paolo - non solo le coccole. Io li abbraccio, e quando è il caso mi incazzo con loro». Come un padre. «Ci sono troppi genitori per i quali i figli hanno sempre ragione. Ecco, io sono certo di non aver mai fatto così con Marco. Per questo mi rispettava. Per questo è stato lui a volermi nel box anche al Motomondiale, dove tutti i padri di solito spariscono. Ne ero felicissimo. Orgoglioso». Adesso si tratta di ricominciare. «Perché questa è la mia vita». E pazienza se ci vogliono un sacco di soldi, e cioè 2,4 milioni in tutto, 1,8 solo per la squadra del Motomondiale. Non è quello il problema. «E' stato facile - proprio così - ho chiamato gli sponsor di Marco e tutti hanno detto subito sì. Ci tengo a dire che i fondi della Fondazione non c'entrano nulla: quelli servono solo per la beneficenza, per la casa dei giovani disabili a Coriano. E che io non ci guadagno. Devo solo non perderci, è l'unica cosa che mi ha chiesto Rossella, mia moglie. Non ci guadagno e sono felice. Sto bene. Che è quello che vuole Marco. Ci ha lasciati qui con l'intento di farci star bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il papà del Sic

«RIPORTO MARCO IN PISTA: BELLO MA DURISSIMO»

L'INCONTRO
di MARIO SALVINI

Quando diventi uomo lo sai che i momenti della vita che valgono la pena di essere ricordati non sono poi tanti. Ti accorgi che mentre li hai vissuti forse non te ne eri nemmeno del tutto reso conto. E dunque saresti pronto a fare qualsiasi cosa per provare a riviverli. Ad affrontare qualsiasi paura, ogni fantasma. Paolo Simoncelli lo sa e se la sente di rimetterci la faccia. E il cuore. Con la forza che tutto il mondo delle moto — e non solo quello — gli riconosce e gli ammira da quel maledetto 23 ottobre 2011.

ALORA BA' Il momento che vale una vita, per lui, arrivava alla sera nei weekend dei gran premi, quando i motori erano finalmente spenti e nel paddock era finito il casino. Era lì che il suo Marco gli diceva due parole. «Alora ba'». Allora babbo? Tutto il resto era sottinteso.

«Alora ba'?» voleva dire: Come è andata? Come ti sono sembrato? Che impressioni hai avuto? Cosa succederà domani? «Mi piaceva tantissimo, quel momento lì». Ha detto così, ieri, Paolo Simoncelli in Gazzetta. Gli piaceva tanto che adesso è disposto a ricominciare, con altri figliocci da abbracciare e da cazziare. Gli piaceva tanto da mettere in piedi una squadra e tornare in pista. Non

è una cosa di oggi: il suo team, Sic 58 Squadra Corse, esiste da quattro anni. Ma adesso sta arrivando il passo più emozionante e al tempo stesso terribile. Adesso si torna dove l'epopea di Marco si è sublimata: la squadra che porta il suo nome e il suo numero nel 2017 sarà nel Motomondiale, in Moto3.

MARCO SUI CAMION Così il numero 58, ritirato dalla Dorna per perpetrare per sempre la memoria di Marco Simoncelli, torna sulle Honda di Tony Arbolino e Tatsuki Suzuki. Che a ben pensarci è un modo molto più vivo, reale, e persino allegro di ricordare Marco. Questo almeno è quel che ha immaginato papà Paolo. Fin da quando Aldo Drudi gli ha dato l'idea, nel 2013. «Perché non fai una squadretta?», gli disse. Aldo Drudi è quello che disegna e spesso immagina i caschi di Valentino e degli altri piloti del circondario romagnolo. «Lui ha avuto la pensata, e io ho concluso che sì, che valeva la pena provarci», racconta Paolo. Quindi via: con ragazzini

che erano e sono poco più che bambini. Figli. Via con la pre-Moto3, e poi con il Civ, il Cev. E un traguardo mai sbandierato ma sempre ben chiaro: il Motomondiale. La soddisfazione di esserci è tutta in un'immagine: la livrea dei due camion del team. Sulla fiancata un Marco Simoncelli enorme e sorridente. E' nella posizione di guida, ma sotto di lui non c'è nessuna sella. Vola. «Gliel'avevo promesso, che l'avrei riportato nel Motomondiale. E ce lo riporto. E' la mia scommessa. Sarà bello e durissimo. Sarà difficile andare a Sepang, ho già chiesto a mia moglie di esserci, sia lì che al primo GP, in Qatar»

FIGLIOCCI Chiunque può intuire quel che c'è dietro al scelta di lavorare con ragazzini che in pre-Moto3 hanno 12-13 anni e nel Motomondiale ne hanno pochi di più. Arbolino, per dire, è del 2000. Significativa una frase di presentazione sul sito del team. «Vogliamo essere una scuola di pensiero». «E' un concetto che piace molto alla Kate - spiega Paolo - la morosa di

«A CASA MI HANNO DETTO: FALLO, MA ALMENO NON RIMETTIAMOCI ...»

«LA PRIMA GARA E QUELLA IN MALESIA SARANNO LE PIÙ DIFFICILI»

PAOLO SIMONCELLI
PADRE DI MARCO



QUEL BRINDISI

Marco Simoncelli in visita alla Gazzetta: è il 28 giugno 2011 FOTO ANDREOLI

IL PILOTA PRAMAC

Petrucci: «Con la Ducati ufficiale devo avvicinarmi a Jorge e Dovì»

Marco Gentili

Il 2016 doveva essere l'anno del salto di qualità per Danilo Petrucci. Invece, tra infortuni e colpi di sfortuna (la bandiera rossa ad Assen quando era in testa e la rottura del motore alla ripresa della gara, oppure la caduta in Germania) è stato un anno di transizione nella MotoGP. Che il pilota ternano valuta comunque in mo-

do positivo. «Nessun marinaio diventa esperto col mare piatto», dice usando una metafora alla festa di Natale della Nolan, l'azienda che gli fornisce da sempre i caschi.

Petrucci, cosa farà in vacanza? «Coronerò un mio sogno, tornando ad allenarmi nei boschi del ternano con la moto da enduro. La scorsa stagione, complice l'infortunio e le 20 viti nella mano, non ho potuto».



Danilo Petrucci, 26 anni CIAMILLO

Come sta adesso?

«Tra il tendine lesionato a sinistra e l'infortunio nei test dello scorso anno alla destra, ho delle mani che fanno impressione. Ma toglierò viti e placche alla fine del 2017, non voglio pregiudicare la prima stagione con la moto factory».

Correrà ancora alla Pramac, ma avrà una Ducati GP17 ufficiale. «Avrò le stesse evoluzioni di Lorenzo e Dovizioso. Anzi, quasi

meglio: esplorerò in anteprima alcune soluzioni. Per me significa uno stimolo e non avere più scuse. Devo stare a ridosso di Jorge e Dovì. L'obiettivo è piazzarsi nella parte alta della classifica, con i piloti ufficiali».

Il feeling con la nuova moto?

«Ho fatto solo qualche giro a Jerez a fine Mondiale, ma sono stato attento a non rompere nulla, visto che non la conoscevo (ride; ndr). So che i tecnici

sono all'opera per migliorarla. Sono ansioso di guidarla nei test in Malesia a fine gennaio».

Che prevede per la Ducati?

«Spero che sia più vicina ai giapponesi e anche in grado di superarli. Se Lorenzo e Dovì vincono, anche io potrò togliermi soddisfazioni. Il mio contratto scade quest'anno. Ma penso solo a dimostrare quanto valgo su una moto ufficiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UFO ROBOT! UFO ROBOT!

©Dynamic Planning - TOEI ANIMATION Film ©1975 Toei Animation Co., Ltd.

*UFO ROBOT - GOLDRAKE. Opera in 19 uscite. Prima uscita € 4,99, uscite successive € 9,99.
Per informazioni e arretrati rivolgerti al Servizio Clienti Gazzetta del 02.83.79.93.11 e-mail: linea.aperta@cs.it

zampedverse



**TORNA A GRANDE RICHIESTA LA SERIE ANIMATA
PIÙ AMATA DA UN'INTERA GENERAZIONE**

**TUTTO UFO ROBOT
IN DVD**

Dopo il successo della prima edizione, dallo spazio profondo tornano in edicola tutti gli episodi del gigante d'acciaio che ha solcato i cieli degli anni '80. Un'occasione per rivivere tutte le battaglie dell'invincibile eroe meccanico nella più completa collana di DVD da collezione. In ogni uscita 4 episodi della saga che ha segnato i ricordi di una generazione.

DAL 27 DICEMBRE IN EDICOLA A SOLI €4,99*

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

CORRIERE DELLA SERA

Saronni ad Abu Dhabi

«Così in 10 giorni è nato tutto»

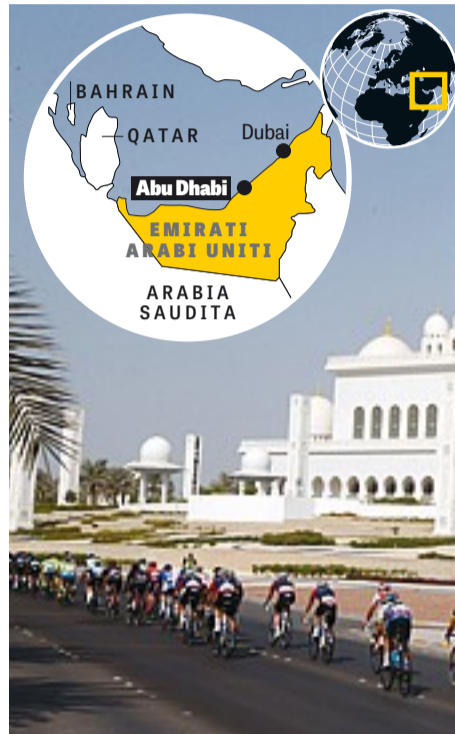
● Al GP di F.1 a novembre l'incontro-chiave: Cina stop, c'è il team WorldTour dell'Emirato

Luca Gialanella

Eh sì, Beppe Saronni si è proprio fatto un regalo speciale per i 60 anni che festeggerà nel 2017. Da pioniere in Cina a... pioniere ad Abu Dhabi, in dieci giorni. Con i tempi per l'iscrizione della squadra nel WorldTour che non possono essere fermati, mentre gli imprevisti si accumulano. «Non ho neanche fatto in tempo a pensare di non farcela, forse non c'era nemmeno il tempo», confida. Il gruppo Saronni-Lampre doveva trasformarsi in TJ Sport, prima formazione cinese. Invece è nato il Team Uae Abu Dhabi, prima formazione WorldTour dell'Emirato che, accanto al Gp di F.1., sta dando grandissimo impulso al ciclismo. Dal 23 al 26 febbraio si correrà il 3° Abu Dhabi Tour, organizzato dal locale Sports Council con Rcs Sport, che festeggia l'ingresso nel WorldTour. La nazione più ricca dei sette emirati si è aperta al verde, al bike sharing, alle piste ciclabili. Due giorni alla settimana, nel circuito di F.1. di Yas Marina girano anche 4000 ciclisti. «Perché Abu Dhabi vuole essere il punto di riferimento vincente della regione anche nel ciclismo».

Saronni, ci racconta tutto?

«A fine agosto avevamo annunciato la collaborazione con i cinesi di TJ Sport. Purtroppo il presidente Li Zhiqiang ha avuto seri problemi di salute, lui era il perno di tutto e questo ha bloccato il progetto. Le regole dell'Uci non aspettano e non avevamo più i tempi per definire il piano. Ma il progetto resta valido, io sono sicuro che dalla Cina uscirà qualcosa di importante. La Commissione Licenze dell'Uci ci ha ascoltati il 18 novembre: da lì siamo ripartiti».



«ABU DHABI
VUOLE DIVENTARE
IL RIFERIMENTO
DEL CICLISMO
IN TUTTA L'AREA»

GIUSEPPE SARONNI
59 ANNI



Chi è stato il tramite con Abu Dhabi? Come ci siete arrivati?

«Grazie a Mauro Gianetti, il nostro consulente per gli sponsor. Da un paio d'anni ha un rapporto di amicizia con Matar Suhail Al Yabhouini Al Dhaheer, presidente di una società che negli Emirati lavora nel campo dell'edilizia e dell'immobiliare. Matar ha una passione vera per la bicicletta, lui e Gianetti si vedevano spesso e parlavano di progetti di ciclismo. C'era da

tempo la volontà di creare una formazione pro' ad Abu Dhabi e, quando è svanita l'opzione cinese, Gianetti ha ripreso la pista di Abu Dhabi».

C'è stata una data precisa?

«Mauro è stato invitato ad Abu Dhabi a vedere l'ultimo GP di F.1. il 27 novembre, e ha presentato al signor Matar il nostro progetto. In dieci giorni abbiamo definito tutto. Forse la ristrettezza dei tempi ha aiu-

LA MOSCHEA E IL FUTURO

Con una ricchezza di 60 mila dollari a testa, Abu Dhabi è la città più ricca del mondo. Ospita la Grande Moschea, alta 115 metri, e il Gp di F.1. BETTINI/ANSA

«Si chiama Team Uae Abu Dhabi, è la squadra di una nazione. Uae vuol dire Emirati Arabi Uniti. E' un grande orgoglio per tutti noi e ci sentiamo molto responsabilizzati: sulla maglia per la prima volta non abbiamo il nome di uno sponsor, ma di una nazione. La rappresentiamo. Siamo passati dalla squadra-famiglia della Lampre alla squadra-nazione. E anche la maglia avrà i colori della bandiera degli Emirati: bianco, verde, nero e rosso. Per me si sta aprendo un mondo nuovo. Non avrei mai pensato, a 60 anni, di trovarmi in progetti così vasti e importanti. I nostri investitori credono molto in questo passo, il loro impegno non sarà di breve durata».

Il valore del ciclismo è la vetrina per una nazione, dunque.

«Esatto. Anche negli Emirati, lo sport di riferimento per l'élite non è il golf ma il ciclismo. Chi ha un certo livello e una certa posizione sociale, ha una bicicletta di altissima gamma. C'è una pista ciclabile di 40 km ad Abu Dhabi».

Squadra e licenza degli Emirati, ma il nucleo è italiano.

«I partner tecnici sono tutti italiani, a cominciare dalle biciclette di Ernesto Colnago equipaggiate Campagnolo, Selle Italia, gomme Vittoria e caschi Met. Mi fa piacere che continuiamo a essere un punto di riferimento dell'italianità, visto che abbiamo alcuni dei migliori talenti, come Ganna, Consonni, Ravasi e Troia».

Debutto al Tour Down Under in Australia, il 17 gennaio.

«E vogliamo partire subito bene. Ci saranno Ulissi, Meintjes, Swift e Rui Costa. E anche al Giro numero 100 avremo la squadra migliore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORGANICO: 24 CORRIDORI
ULISSI LEADER, C'È GANNA



COSÌ IL TEAM UAE ABU DHABI

Confermati
Matteo Bono, Valerio Conti, Kristijan Durasek (Cro), Alberto Rui Costa (Por), Roberto Ferrari, Marko Kump (Slo), Louis Meintjes (Saf), Sacha Modolo, Matej Mohoric (Slo), Manuele Mori,

Przemyslaw Niemiec (Pol), Simone Petilli, Jan Polanc (Slo), Diego Ulissi (nella foto), Federico Zurlo.

Nuovi
Darwin Atapuma (Col), Andrea Guardini, Vegard Stake Laengen (Nor), Marco Marcato, Ben Swift (Gb).

Neoprofessionisti

Simone Consonni, Simone Ganna, Edward Ravasi, Olivero Troia.

Dirigenti

General manager: Giuseppe Saronni

Team manager: Carlo Saronni

Direttori sportivi: Orlando Maini,

Marco Marzano, Simone Pedrazzini, Daniele Righi, Mario Scirea, Bruno Vicino.

Responsabile sanitario, preparazione e prestazioni: Roberto Corsetti.

Biciclette
Colnago C60, gruppo Campagnolo.

DECISIONI FCI

Il Gran Piemonte di Rcs Sport assegnerà il Tricolore 2017

● Tutte le gare nel Canavese. Domenica 25 giugno in linea, sabato crono. Ci saranno i paralimpici Velodromo a Treviso

Sarà il Gran Piemonte edizione 101, domenica 25 giugno, ad assegnare la maglia di campione italiano professionisti nel 2017. Lo ha stabilito ieri il Consiglio Federale della Fci. Il giorno prima, invece, il titolo della crono. In



Il rendering del velodromo di Spresiano (Tv): 6000 posti, 250 metri

concomitanza, e sempre con l'organizzazione di Rcs Sport, si disputeranno pure i Tricolori strada di paraciclismo, mentre gli Assoluti di ciclocross 2018 si terranno a Roma, all'Ippodromo delle Capannelle. «La decisione di proporre la nostra can-

didatura — spiega Mauro Vegni, direttore ciclismo di Rcs Sport — è stata per aiutare il movimento in un momento un po' sofferto. A volte ti tiri da parte per non essere invadente, ma stavolta abbiamo voluto metterci a disposizione per da-

re una mano. Con l'aggiunta dei paralimpici sarà un weekend tutto dedicato alla bicicletta». Sarà coinvolta la zona del Canavese, che ha già ospitato le ultime edizioni del Gran Piemonte.

PISTA Il Consiglio Federale ha deliberato l'aggiudicazione definitiva della gara per progettazione, costruzione e gestione del velodromo di Spresiano (Treviso) alla Pessina Costruzioni. Il velodromo avrà le caratteristiche di un impianto di categoria 1, secondo la normativa Uci, con capacità fino a 6.000 posti e sarà idoneo a Mondiali e Coppe del Mondo. Il progetto, che godrà di un finanziamento pubblico e verrà realizzato in 30 mesi, sarà gratuitamente a disposizione della Fci per 150 giorni l'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«GIRO D'ONORE» AL CONI

Premiate le medaglie di Rio Il ministro Lotti: «Pedalare!»

● ROMA - Auguri e complimenti. Il salone d'onore del Coni gremito dalla "famigliona" del ciclismo italiano per gli auguri di Natale e soprattutto per festeggiare questa annata speciale con i campioni di Rio: in tutto 50 medaglie (21 ori, 16 argenti, 13 bronzi). Il presidente della Federazione, Renato Di Rocco, sottolinea: «Sono felice di gestire una federazione con atleti così bravi, che ci danno mille soddisfazioni anche sul piano umano». In prima fila il gruppo supermedagliato alle Paralimpiadi capitanato da Alex Zanardi, a seguire i volti dell'inseguimento rivelatisi a Rio, ragazzi e

ragazze, strafelici: e poi Viviani che sembra ancora non crederci, Ganna, Bertazzo, Lamon, Consonni, Scartezzini, Bronzini, Cecchini, Guderzo. Assente Nibali, ma giustificato. «Bello che siate qui - commenta il presidente del Coni, Giovanni Malagò -. Bello anche che di tutte le 64 federazioni del Coni, la vostra sia l'unica a dare appuntamento a tutto il suo mondo per festeggiare il Natale». Presente anche il Ministro dello Sport, Luca Lotti: «E' un grande piacere essere qui. Ho avuto la fortuna di conoscere Alfredo Martini e di averlo vissuto. Prendo in prestito una sua frase: «Al lavoro, a pedalare!»».

Tiziana Bottazzo

Sprofondo Rosso

Milano fischciata e umiliata dal Pana: l'Europa è durissima



MILANO	72
PANATHIN.	86

(21-16, 29-40; 42-64)

EA7 MILANO: Kalnietis 7 (2/11, 1/3), Dragic 9 (2/4, 0/2), Simon 5 (1/4, 1/4), Sanders 10 (3/5, 0/3), Raduljica 7 (3/8); McLean 16 (7/10), Hickman 5 (2/2, 0/2), Macvan 8 (2/4, 0/2), Cerella 5 (1/2 da 3), Abass, Cinciarini. N.e.: Pascolo. All.: Repesa.

PANATHINAIKOS ATENE: N. Calathes 16 (5/6, 2/3), Feldeine 10 (1/2, 2/3), Nichols (0/1 da 3), Gabriel (0/1, 0/3), Singleton 8 (1/5, 1/3); Rivers 12 (1/4, 3/7), Fotsis 5 (1/1, 1/3), Pappas 4 (0/2 da 3), James 19 (5/7, 3/6), Charalampopoulos 2 (1/1), Bourousis 10 (2/3, 1/3). N.e.: P. Calathes. All.: Pascual.

ARBITRI: Damir (Slo), Pastusiak (Pol), Shermesh (Isr).

NOTE - T.l.: Mil 14/17, Pan 13/15. Rim.: Mil 37 (McLean 9), Pan 37 (Singleton 10). Ass.: Mil 17 (Kalnietis 6), Pan 14 (N. Calathes 6). Antisp.: McLean 33'43" (50-74), Pappas 34'30" (50-76). Usc. 5f.: Raduljica 32'03" (48-68). Progr.: 5' (9-6), 15' (21-27), 25' (38-52), 35' 54-76. Max vant.: Mil 5 (21-16), Pan 26 (50-76). Spett.: 8468.

Massimo Oriani
MILANO

Toccato il fondo si può solo risalire. O grattare per finire ancora più in basso.

Milano ha scelto la seconda strada. Diciamo scelto perché ci rifiutiamo di credere che il basket espresso ieri in un Forum che dopo 20' di inettitudine ha perso la pazienza e fischiato i suoi beniamini, sia il prodotto di uno sforzo collettivo o della somma del talento individuale. Il Panathinaikos vince con una goleada che però per ora non fa tremare la panchina di Repesa. Al momento il presidente Proli non pare infatti intenzionato ad esonerarlo ma è chiaro che si tratta di una situa-

zione in fase di evoluzione. D'altronde cadere a -24 mentre il tuo pubblico chiede di mostrare almeno gli attributi e invece in campo ci sono solo ectoplasm che vagano senza meta, non può non scalfire certezze già diventate fragorosi dubbi, sconfitta dopo sconfitta. Se esonerò dovesse essere, prima o dopo, la soluzione più probabile vedrebbe promuovere Cancellieri sino a fine stagione per poi puntare su un big in estate.

SHOW La partita è durata un quarto, il primo, con il 12-4 col quale l'EA7 lo chiudeva, andando sul 21-16, nonostante lo show di Nick Calathes (suoi 12 dei primi 16 punti greci) non lasciasse presagire niente di buono. Poi solo una lenta e inesora-

bile agonia. Il 2° ha visto i verdi rifilare un 24-8 all'Olimpia, quasi replicato nel terzo (24-13). Il 6° k.o.di fila arrivava, senza nessuna reazione. Il pubblico continuava a fischiare, a ragione, mentre la difesa di belle statuine - visto che siamo in clima natalizio - rimaneva a guardare. Non si è salvato nessuno, non andate a guardare il tabellino, perché le cifre non raccontano lo scempio che si è visto in campo. Raduljica e Kalnietis (ma siamo proprio sicuri che si meriti il prolungamento del contratto?) hanno confermato tutto quanto di pessimo si era detto su di loro nel mezzo di questa serie negativa.

PROBLEMA Alla domanda se nelle prossime 24 ore sarà ancora l'allenatore dell'EA7, Repesa risponde così: «La gente mi conosce, sono un tipo orgoglioso, se capissi di essere io il problema accetterei la decisione». A fine gara il tecnico ha chiesto ai giocatori di chiudersi in spogliatoio da soli per parlarsi. «In 20 anni non ho mai visto una cosa simile - aggiunge - È normale che ci siano crisi mentali, fisiche, tecniche, ma non così. Può essere una fortuna tornare in campo venerdì a Barcellona, ma se non ti guardi in faccia e non ti dici cosa pensi veramente, diventa dura andare avanti». È solo lo-

gico immaginare che, come sempre accade in questi casi, a pagare sia il tecnico. E per quanto si possa magari anche pensare che non sia tutta colpa sua, lo «spettacolo» messo in scena indirizza esclusivamente a questa drastica soluzione. Anche perché Repesa pare non trovarne: «Se avessimo giocato col 50% dell'intensità che ho visto in allenamento nei giorni scorsi, sarebbe stata un'altra partita. Perché non sia accaduto me lo domando anch'io». Serve una scossa, ci sono ancora 17 partite di Eurolega. La speranza non è morta. Ma solo quella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Repesa è sotto osservazione ma non sembra rischiare: «Normale che ci siano crisi mentali, fisiche, tecniche: ma non così»

LE PAGELLE di M.O.

MILANO	4
--------	---

RADULJICA E KALNIETIS SONO DISASTROSI

IL MIGLIORE
JAMEL MCLEAN

Uno dei pochi che lotta, ci prova almeno. E infatti chiude come miglior realizzatore e rimbalzista della squadra. Magra consolazione.

IL TECNICO
JASMIN REPESA

Gli avevamo concesso tutte le attenuanti possibili, l'encefalogramma piatto della squadra non può che condannarlo.

PANATHIN.	7
-----------	---

SINGLETON 7, NICHOLS 5, RIVERS 6,5, JAMES 7,5, FOTSIS 5,5, PAPPAS 6, FELDEINE 6, GABRIEL 5, BOUROUSIS 6, N.CALATHES 8 (IL MIGLIORE), CHARALAMPOPOULOS N.G. ALL. PASCUAL 7.

CERELLA	5
---------	---

Beniamino delle folle, e con tutto il rispetto per l'impegno che ci mette, la dice lunga su come sia messa Milano se ci si esalta solo per lui.

RADULJICA	3
-----------	---

Sbaglia due rigori in avvio, dando il la alla sua ennesima serata da incubo. Pure 4 perse in 12'.Non dovevano tagliarlo 15 giorni fa???

SANDERS	5
---------	---

Il solito Sanders. Arriva alla doppia cifra (10 punti in 23') ma come i compagni è un fantasma in difesa. Magari provarlo da ala piccola...

HICKMAN	4,5
---------	-----

Uno sprazzo a fine primo quarto, poi il vuoto. Inghittito nel disastro collettivo di cui è responsabile anche lui. Gioca 14', sin troppi.

DRAGIC	5
--------	---

In 16' non porta nulla alla causa. Segna una tripla in avvio che pare benaugurante. Pia illusione. Sul perimetro non difende al pari dei compagni.

ABASS	4,5
-------	-----

Quasi 9' nel 1° tempo senza lasciar traccia. CINCIARINI N.G. In 4'44" fa registrare solo una palla persa. Cos'altro poteva fare ?

KALNIETIS	3
-----------	---

Tocca lo 0/8 prima di infilare tre inutili canestri nel finale quando ormai siamo in pieno garbato time. Più che inutile, dannoso.

MACVAN	6
--------	---

Di stima visto che era al rientro dopo una decina di giorni di stop per l'infortunio a una spalla. Trova punti nell'inutile quarto periodo.

SIMON	5
-------	---

Stavolta nemmeno fa canestro, l'unico motivo buono per tenerlo in campo. Prende 6 rimbalzi, ma non bastano ad assolverlo.

RISULTATI

UNICS KAZAN	73	FENERBAHCE ISTANBUL	64
GALATASARAY ISTANBUL	60	DARUSSAFKA ISTANBUL	71
EFES ISTANBUL	71	MILANO	72
ZALGIRIS KAUNAS	84	PANATHINAIKOS ATENE	86
OLYMPIACOS PIREO	73	MACCABI TEL AVIV	76
STELLA ROSSA BELGRADO	65	CSKA MOSCA	80
REAL MADRID	95	VITORIA	65
BAMBERG	72	BARCELLONA	62

CLASSIFICA

SQUADRA	PT	V	P	F	S
CSKA MOSCA	24	12	1	1184	1058
REAL MADRID	18	9	4	1154	1044
OLYMPIACOS PIREO	18	9	4	1040	969
VITORIA	18	9	4	1035	1000
PANATHINAIKOS ATENE	16	8	5	1008	954
FENERBAHCE ISTANBUL	16	8	5	993	998
DARUSSAFKA ISTANBUL	14	7	6	1008	1008
EFES ISTANBUL	12	6	7	1079	1108
ZALGIRIS KAUNAS	10	5	8	1059	1077
STELLA ROSSA BELGRADO	10	5	8	955	980
MACCABI TEL AVIV	10	5	8	1022	1057
BARCELLONA	10	5	8	912	966
BROSE BAMBERG	8	4	9	1033	1062
UNICS KAZAN	8	4	9	1032	1071
EA7 MILANO	8	4	9	1070	1138
GALATASARAY ISTANBUL	8	4	9	1017	1111
PLAYOFF					

PROSSIMO TURNO

GALATASARAY-EFES	OGGI	CSKA-FENERBAHCE	DOMANI
STELLA ROSSA-REAL MADRID	OGGI	DARUSSAFKA-MACCABI	DOMANI
ZALGIRIS-KAZAN	OGGI	PANATHINAIKOS-VITORIA	DOMANI
BAMBERG-OLYMPIACOS	OGGI	BARCELLONA-MILANO	DOMANI

LA GUIDA

Darussafaka super nel derby col Fener Cska ok a Tel Aviv

● Nelle altre tre gare giocate ieri oltre a quella di Milano, in uno dei tanti derby di Istanbul, il Darussafaka batte «in trasferta» il Fenerbahce 71-64 con 22 punti di Wilbekin e 20 di Clyburn. Nel Fener 16 punti di Sloukas e 15 di Udoh. Per Gigi Datome 16 minuti sul parquet con 5 punti (2/3 da 2, 0/1 da 3 e 1/1 nei liberi) e 4 rimbalzi. A Tel Aviv il Cska Mosca parte malissimo nel primo quarto, chiuso sotto 31-16, poi rimonta, va avanti, di nuovo sotto ma nel finale fa valere la legge del più forte anche senza due giocatori del calibro di Teodosic e De Colo: finisce 80-76, per i russi ci sono 16 punti di Higgins e 13 di Fridzon, mentre nel Maccabi 19 di Goudelock e 16 di Rudd. Infine, il Vitoria (Beaubois 19, Larkin 14) ha sconfitto 65-62 il Barcellona (Tomic 18, Rice 15) presentatosi senza Perperoglou, out per sei settimane per un problema alla coscia.



Gigi Datome, 29 anni CIAM-CAST

L'EUROPEO A SAMSUN

U18 eliminata Oggi la Germania per il bronzo

● Si ferma in semifinale il cammino dell'Italia U18 all'Europeo maschile in svolgimento a Samsun (Turchia): azzurrini sconfitti dalla Francia 82-72. Oggi per il bronzo c'è alle 16.30 la Germania, k.o. 69-62 dalla Lituania nell'altra semifinale.

● **BOSTIC E FORTUNE** (l.b.) Resterà fermo per almeno due settimane Joshua Bostic, la guardia di Caserta al quale la risonanza magnetica ha confermato la diagnosi di una lesione di primo grado al capo laterale del bicipite femorale della coscia destra. Intanto, il club si è liberato della Fortune, martedì è stato azzerato e ricostruito il capitale sociale ed il cda ha dato mandato al legale per le azioni di reato.

● **SERIE A-1 DONNE** 1° di ritorno: Battipaglia-Schio 60-94; Vigarano-Lucca 52-75; Napoli-Broni 61-57; Umbertide-San Martino 72-68; La Spezia-Ragusa 55-60; Torino-Venezia 37-66. Classifica: Lucca 22; Venezia, Schio 20; San Martino, Ragusa, Napoli 16; Umbertide 10; Torino, Vigarano, Broni 6; Battipaglia 4; La Spezia 2.



Jamel McLean, 28 anni, miglior realizzatore Olimpia con 16 punti, conclude davanti all'ex milanese Ioannis Bourousis
CIAMILLO-CASTORIA

CHAMPIONS LEAGUE

Avellino in scioltezza Varese, altra sconfitta: arriva Caja per Moretti?

Brusa-Zappella

L'ottava sconfitta in Champions, subita in Grecia con il Paok, si somma agli altrettanti stop del campionato e persuade Varese a cambiare allenatore: Paolo Moretti ha le ore contate e, sempre che il club non decida di concedergli la gara casalinga con Venezia di martedì, verrà sostituito subito da Attilio Caja, che nel 2015 aveva convinto, dopo essere subentrato a Gianmarco Pozzeco. Nell'ultima trasferta europea, senza Eyenga (febbre), Ferrero (problema muscolare) e Campani (fermo da un mese per curare il ginocchio), resta in gara fino al 30', poi cede. Nessun problema invece per Avellino che travolge il Cibona e vede la qualificazione sempre più vicina: negli irpini mancava Cusin fermo per una contusione alla schiena, 5 i giocatori in doppia cifra con Fesenko dominatore sotto i tabelloni (10 punti e 12 rimbalzi).

● **Decima giornata. Girone B:** Venezia-Khimik 73-59; Le Mans-Katja 57-

74; Maccabi Rand-Pinar 78-69; Saratov-Oradea 59-65. **Classifica:** Venezia, Le Mans 7 vinte-3 perse; Pinar, Katja 6-4; Oradea 5-5; Saratov, Maccabi 4-6; Khimik 1-9.

Girone C: Villeurbanne-Neptunas 68-64, Paok-Varese 78-69; Oldenburg-Rosa Radom 83-71; Ventpsils-Usak 97-86. **Classifica:** Neptunas, Villeurbanne 8-2; Oldenburg 6-4; Ventpsils, Paok 5-5; Usak, Rosa Radom 3-7; Varese 2-8.

Girone D: Avellino-Cibona 75-57; Ostenda-Strasburgo 65-66; Mega Leks-Mornar 60-53; Tenerife-Utena 79-57. **Classifica:** Tenerife 8-2; Strasburgo, Avellino 7-3; Utena 6-4; Ostenda 4-6; Cibona, Mega Leks 3-7; Mornar 2-8.

Girone E: Zielona Gora-Partizan 80-81 dts; Charleroi-Sassari 63-57; Szolnoki Olaj-Ludwigsburg 81-91, Besiktas-Aek 82-68. **Classifica:** Besiktas 8-2; Ludwigsburg 7-3; Aek, Partizan 6-4; Sassari, Zielona Gora, Charleroi 4-6; Szolnoki Olaj 1-9.

Formula: Si qualificano per il turno successivo le prime quattro e le quattro migliori quinte. Le vincitrici dei gironi e le tre migliori seconde avanzano direttamente agli ottavi, le restanti 16 si affronteranno in un mini tabellone di un solo turno (partita di andata e ritorno) che qualificherà agli ottavi di finale le 8 vincitrici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVELLINO	75
CIBONA	57

(25-17, 41-29; 64-50)

SIDIGAS AVELLINO: Ragland 11 (1/2, 3/5), Obasohan 10 (1/2, 1/5), Thomas 15 (4/7, 1/3), Leunen (0/1, 0/1), Fesenko 10 (4/5); Green 2 (1/1, 0/1), Randolph 18 (6/9, 2/5), Zerini 6 (0/1, 2/3), Severini (0/2, 0/1), Parlato 3 (1/4 da 3), Esposito (0/1). N.e.: Cusin. All.: Sacripanti. **CIBONA ZAGABRIA:** Reynolds (0/2, 0/2), Maric 4 (2/2), Slavica 9 (4/9, 0/1), Rozic 3 (1/2 da 3), Zizic 16 (8/12); Sakic 2 (1/3, 0/2), Sulejmanovic 11 (3/5, 1/2), Joksimovic 2 (1/3, 0/2), Coric 4 (2/5, 0/1), Sisko 6 (0/2, 2/3), Bosnjak (0/2 da 3). N.e.: Marinelli. All.: Mulaomerovic.

ARBITRI: Cmikiewicz (Pol), Calatrava Cuevas (Spa), Bardera (Fra). **NOTE** - T.I.: Ave 11/18, Zag 3/8. Rimb.: Ave 34 (Fesenko 12), Zag 36 (Zizic 8) . Ass.: Ave 22 (Ragland 7), Zag 12 (Reynolds 4). Progr.: 5' 6-8, 15' 34-19, 25' 55-37, 35' 73-52. F. antisp.: Fesenko 34'33" (73-50). Max vant.: Ave 23 (75-52), Zag 5 (6-11). Spett. 2.500.

PAOK	78
VARESE	69

(20-20, 40-34; 53-51)

PAOK SALONICCO: Koniaris (0/1, 0/2), Sibert 15 (3/7, 2/6), Miljenovic (0/2), Taylor 2 (1/5, 0/1), Clanton 15 (7/12); Chrysikopoulos 7 (3/4), Tsochlas 3 (0/1, 1/1), Margaritis 9 (3/5, 1/3), Glyniadakis 11 (5/5), Bryant 5 (1/3, 1/4), Peiners 11 (3/10, 1/4). N.e.: Karamanolis. All.: Markopoulos. **OPENJOBMETIS VARESE:** Maynor 10 (5/9, 0/5), Johnson 20 (5/6, 2/7), Cavaliere 11 (4/8, 1/3), Kangur 6 (2/4, 0/3), Anosike 5 (1/3); Avramovic 5 (1/8, 1/2), Pelle 10 (4/6), Bulleri 2 (1/2, 0/1), Canavesi (0/2 da 3). N.e.: De Vita, Lo Biondo. All.: Moretti.

ARBITRI: Chambon (Fra), Krejic (Slo), Vovk (Cro). **NOTE** - T.I.: Pao 8/13, Var 11/18. Rimb.: Pao 50 (Clanton 11), Var 38 (Anosike, Pelle 10). Ass.: Pao 20 (Koniaris 6), Var 9 (Maynor 5). Progr.: 5' 9-10, 15' 30-29, 25' 45-43, 35' 69-58. Usc. 5 falli: Tsochlas 33'25" (63-51). Max vant.: Pao 12 (63-51) Var 1 (7-8). Spett. 1.350.

Hockey ghiaccio > Il record

Jagr: 44 anni e 1887 punti Solo Gretzky meglio di lui

● L'attaccante ceco distribuisce tre assist e raggiunge Messier come secondo marcatore in Nhl: «Wayne veniva da un altro pianeta»

Andrea Buongiovanni

Era il 7 ottobre 1990: il 18enne Jaromir Jagr, il più giovane giocatore dell'intera Nhl, segnò un gol a Chris Terrieri, suo primo punto nella Lega. Sono trascorsi oltre 26 anni: martedì sera, 44enne, ha distribuito tre assist, 215° volta da tre o più punti in una partita (in due occasioni s'è spinto addirittura a sette). Il terzo passaggio vincente, per un gol di Nick Bjugstad (via tocco aggiuntivo di Alexander Barkov), al 16'09" del terzo periodo, ha fatto la storia. Non perché ha regalato ai suoi Florida Panthers – poi impostisi ai rigori – la rete del 3-3 (da 0-2) contro i Buffalo Sabres, siglata appunto dal 24enne statunitense alla prima realizzazione della stagione dopo aver recuperato da una frattura a una mano. Ma perché ha portato l'ala ceca a un totale-carriera di 1887 (755+1132), cioè ad affiancare il grande Mark Messier (694+1193) al secondo posto della classifica marcatori Nhl. Per la gioia dei 14.200 spettatori del BB&T Center di Sunrise che gli hanno riservato una lunga ovazione. Da festeggiare avevano anche il portierone Robert Luongo, originario di Santa Paolina (Avellino) che, grazie anche a 33 parate, ha vinto il 447° match, raggiungendo Terry Sawchul al quinto posto dei goalie più vincenti.

RAFFRONTI La stella degli Edmonton Oilers, ritiratasi nel 2005, ci impiegò 1756 partite, a lui ne sono bastate



Jaromir Jagr, 44 anni, con i Florida Panthers, sua 7ª squadra Nhl APF

1662 (i due giocarono anche insieme una mezza stagione coi New York Rangers). E certo alla cifra-record sarebbe arrivato ben prima se dal 2008 al 2011 non avesse optato di vestire la maglia dei russi dell'Avangards Omsk in Khl (146 punti). Già in marzo, comunque, sorpassando Gordie Howe (1850), leggenda dei Detroit Red Wings morto in giugno, si era issato al terzo posto. «In realtà — ha sorriso Jagr — è come se adesso fossi in testa, il giocatore più prolifico di sempre, perché il leader non è da considerare, visto che arrivava da un altro pianeta». Il leader altri non è che Wayne Gretzy, «The great one», l'inavvicinabile: sta lassù, all'immaginifica cifra di 2857 punti.

TALENTO E DEDIZIONE Jaromir, per certi versi, gli è solo di poco inferiore. In fatto di lon-

1662

● Le partite necessarie a Jaromir Jagr, per arrivare a 1887 punti, frutto di 755 gol e 1132 assist. Il primo, una rete, risale al 7 ottobre 1990

2857

● I punti ottenuti da Wayne Gretzky nella carriera Nhl. «The Great One» guida la classifica davanti a Jagr e Mark Messier (1887) e a Gordie Howe (1850)

gevità, per esempio: sono 443 gli attuali giocatori Nhl nati dopo il suo debutto in quel 1990... Per chiarire: Terrieri, che all'epoca aveva 25 anni, s'è ritirato nel 2000. Jagr, due Stanley Cup con i Pittsburgh Penguins nella prima parte della carriera e poi in altre sei franchigie (cinque dopo la parentesi Khl), stupisce per qualità tecniche e fisiche. Un po' lo fa il talento e quella pattinata sempre molto fluida. Un po' l'applicazione. L'hockey ghiaccio, per Jagr, continua a essere la priorità. E' ancora dinamico, potente, spesso vincente nell'uno contro uno. Ha fondamentali e una visione complessiva del gioco che pochi altri posseggono. E si allena durissimo. In una Lega che è sempre più per giovani, la sua presenza non sfigura affatto.

FINO AI 50 «Questo primato — ha detto dopo il match — è una gran cosa, un bonus per il mio lavoro. Quando mi ritirerò forse diventerà un traguardo ancor più dolce. Per ora mi godo ogni momento che trascorro sul ghiaccio facendo di tutto per stare qui il più a lungo possibile. Come in questa occasione: eravamo sotto, abbiamo lottato e chiuso ai rigori. So che quando ho dichiarato che vorrei giocare fino ai 50 anni, molti mi han riso dietro. Ma ci proverò, garantito». Gli statistici hanno calcolato che i suoi 1887 punti sono stati realizzati in 63 stadi diversi, compresi quattro campi neutri e due piste montate all'interno di diamanti per il baseball, quello dei New York Yankees e dei Philadelphia Phillies. Florida, stase-ra, ospita i Boston Bruins: un assist o un gol e anche Messier sarà superato. Infinito Jagr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Boxe > Il lutto

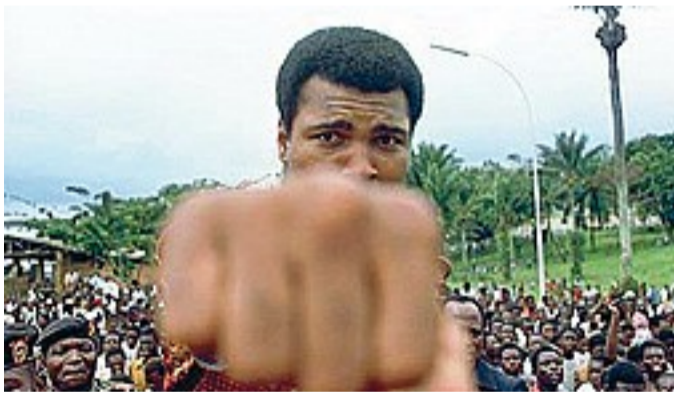
Addio a Bingham Era il fotografo che ha raccontato la quotidianità di Ali

● Si conobbero per caso nel '62: dalla loro amicizia scatti che hanno fatto la storia

Qualche anno fa, quando gli chiedemmo quale fosse l'immagine più significativa del milione di scatti che aveva fatto a Muhammad Ali negli ultimi cinquant'anni, rispose: «Ancora oggi ho in mente le facce di chi in giro per il mondo se lo è visto passare vicino, dentro a un aeroporto o sul marciapiede sotto la propria finestra: lo stupore, la gioia, l'eccitazione».

CASUALITA' Howard Leonid Bingham, il fotografo ufficiale del Più Grande (anche se quella qualifica è sempre stata ufficiosa), è morto a 77 anni a Marina del Rey, quartiere di Los Angeles, sei mesi dopo la scomparsa del suo grande

amico, come spesso accade alle persone più sensibili quando perdono un loro congiunto. Nato il 29maggio 1939 a Jackson (Missouri) e arrivato in California da bambino, Bingham aveva conosciuto Ali nel 1962 a una conferenza stampa, proprio a Los Angeles, a cui era stato invitato dal Los Angeles Sentinel, giornale afro-americano, che lo aveva assunto nonostante fosse stato bocciato a un corso di fotografia all'Università. L'amicizia era nata per caso. Raccontava Howard: «Incrociai lui e il fratello dopo quella conferenza di fronte alla fermata dell'autobus. Così chiesi loro se volessero un passaggio in macchina. Rifiutarono. Dissero che non stavano aspettando l'autobus, ma che stavano ammirando le ragazze



Muhammad Ali a Kinsasha: uno scatto storico di Howard Bingham

più belle».

QUOTIDIANITA' Finirono con accettare l'invito di Howard e quello fu il primo di molti incontri. Perché poi Bingham diventò l'ombra di Ali, trascorrendo con lui almeno 100 giorni all'anno: un accesso alla vita di The Greatest, come nessun altro fotografo ebbe mai la fortuna di avere. Ritrasse Ali mentre predicava, dormiva o giocava con i suoi figli o insieme ai personaggi più famosi di diverse epoche, come Elvis Presley o Malcolm X. Molte delle sue foto sono diventate pubbliche solo anni dopo, quando nel 1993 si fece convincere a pubblicare un libro: «Muhammad Ali: A Thirty Year Journey».

m.l.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIMI WBA

Joshua-Klitschko già venduti 50.000 biglietti

● (r.g.) Eddie Hearn, l'organizzatore della sfida del 29 aprile a Wembley (Londra) tra Anthony Joshua (Ing, 18) e lo sfidante Wladimir Klitschko (Ucr, 64-4), massimi Wba in palio, ha annunciato di aver esaurito i primi 50.000 biglietti in pochi giorni. Il 16 gennaio messi in vendita i restanti 30.000. I prezzi variano da 54 a 405 euro. Previsto un incasso di 50 milioni di euro con i diritti televisivi.

Superlega, che equilibrio «Ma 14 club sono troppi»

● Le prime 4 racchiuse in 4 punti. Le ultime 7 in 6. Giani: «Il numero perfetto è 12»

Davide Romani

La terza stagione di Superlega sta regalando il campionato più equilibrato della storia. Sia in testa alla classifica sia nella parte bassa. Al vertice, dopo 15 giornate — a 11 dal termine — ci sono 4 punti di differenza tra le prime quattro squadre (Civitanova 38, Modena e Trento 35, Perugia 34). Bisogna andare al 2006-2007 per trovare un dato migliore con 2 punti di differenza tra Roma (32), Treviso (32), Cuneo (31) e Modena (30). Ma al di là dei top club che sgomitano per le posizioni di vertice in vista dei playoff, è nella seconda metà della classifica che regna l'equilibrio. Tolle Verona (25), Piacenza (24) e Monza (22) che occupano rispettivamente dalla 5ª alla 7ª posizione a 9 punti dalla 4ª e a 4 dall'8ª, c'è grande traffico sulla corsia che porta all'ultimo posto playoff. Le sette squadre racchiuse dall'8° al 14° posto sono racchiuse in 6 punti. Nel 1999-00 ci furono gli stessi punti di differenza tra l'ottava

(zona playoff) e l'ultima ma in quel caso il campionato era a 12 squadre. «Lo si immaginava dall'inizio del campionato che questa poteva essere una delle stagioni più incerte in Superlega — racconta Andrea Giani, ex tecnico di Verona —. C'è un livellamento dei valori che quando una delle big non gioca al massimo rischia di perdere punti (come successo domeni-



«NON BASTANO I RISULTATI. SERVONO ANCHE GLI IMPIANTI»

ANDREA GIANI
ALLENATORE, 46 ANNI



Duello tra Osmany Juantorena, 31 anni, e Luca Vettori, 25

ca a Modena contro Milano, ndr)».

IL 5° SET A testimoniare il grande equilibrio che si respira ogni domenica c'è l'ulteriore dato delle gare concluse al tiebreak: la percentuale quest'anno è di 26.7 come lo scorso anno (sempre alla 15ª ma il campionato era a 12 e non a 14 squadre); il top resta la stagione 2007-08 quando si toccò quota 35.2. «E' il bello di questo campionato — continua il tecnico record man di presenze da giocatore in Nazionale con 474 caps —. Basta guardare due squadre come Vibor Valentia e Sora che hanno diversi programmi rispetto alle big ma che dopo un inizio diffi-

cile stanno uscendo alla distanza».

CONFRONTO Equilibrio che cresce rispetto alla scorsa stagione, quando il campionato era a 12 squadre. Alla 2ª di ritorno (13 giornate) le prime 4 erano raccolte in 6 punti — 10 alla 15ª giornata —, mentre dall'8ª alla 12ª c'erano 8 punti — 10 alla 15ª giornata —. Crescono le squadre e aumenta l'equilibrio. «Nonostante le squadre aumentano, i roster sono competitivi. Lo si può spiegare anche perché in alcuni Paesi il livello è sceso (in Turchia, ndr) e molti campioni hanno ritrovato l'Italia come destinazione privilegiata» con-

I NUMERI

6

● i punti di distacco tra l'ottava (Vibo) e l'ultima (Sora). È record nei campionati a 14 squadre: successe anche nel 1999-2000 ma con 12 squadre

4

● punti di distacco tra la 1ª Civitanova (38) e la 4ª Perugia (34). Si è fatto meglio nel 2006-07 con 2 punti: Roma, Treviso 32, Cuneo 31 e Modena 30

3

● il distacco minimo a fine regular season tra le prime 4 accadde nella stagione 1999-2000 con Treviso e Macerata 49, Roma 48 e Modena 46

tinua Giani.

NUMERO PERFETTO Un bel risultato per la Superlega che alla 3ª stagione è passata da 12 a 14 squadre. «Credo che il numero perfetto sia comunque di 12 squadre, per il calendario e per il roster che si può approntare — analizza Giani —. Soprattutto se ti vuoi chiamare Superlega e vuoi fornire un certo spettacolo. Non basta guardare solo alle rose delle squadre, si dovrebbe guardare un po' più in profondità. A quello che le società forniscono. Dagli impianti, agli stipendi».

(ha collaborato Alessandro Antonelli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHAMPIONS

Perugia-Roeselare oggi alle 20.30 su Fox Sports Plus

(an.me.) Contro i belgi del Knack Roeselare Perugia ritrova Atanasijevic, assente domenica a Padova. Bernardi può contare sull'organico al completo. Al centro Birarelli preferito a Buti. Gremio il PalaEvangelisti, con biglietteria aperta dalle 15.30 (l'ingresso è gratuito per i 2250 abbonati). All'inizio Perugia De Cecco in regia, Atanasijevic opposto, Podrascanin e Birarelli al centro, Zaytsev e Russell schiacciatori, Bari libero.

PROGRAMMA

(a.a.) **Girone A:** Istanbul Bbsk (Tur)-Mosca (Rus) 1-3 (25-19, 18-25, 18-25, 22-25), Maaseik (Bel)-Kedzierzyn-Kozle (Pol) x-x (23-25, 22-25, 21-25). **Classifica:** Mosca e Kedzierzyn-Kozle 2 vinte 0 perse (6), Maaseik e Istanbul Bbsk 0-2 (0).

Girone B: Lube Civitanova-Liberec (R.Ceca) 3-0, oggi Resovia (Pol)-Berlino (Ger). **Classifica:** Berlino 1-0 (3), Civitanova 1-1 (3), Resovia 1-0 (2), Liberec 0-2 (1).

Girone C: Kazan (Rus)-Parigi (Fra) 3-0 (25-17, 25-15, 25-21), oggi Friedrichshafen (Ger)-Smirne (Tur). **Classifica:** Kazan 2 vinte 0 perse (6), Friedrichshafen 1-0 (2), Parigi 0-2 (1), Smirne 0-1 (0).

Girone D: Belchatow (Pol)-Azimut Modena 1-3, Lubiana (Slo)-Craiova (Rom) 3-2. **Classifica:** Modena 2 vinte 0 perse (5 punti), Craiova 1-1 (4), Lubiana 1-1 (3), Belchatow 0-2 (0).

Girone E: oggi 20.30 (diretta Fox Sports Plus HD) Sir Safety Perugia-Roeselare (Bel), Halkbank Ankara (Tur)-Belgorod (Rus). **FORMULA** La classifica è in base alle vittorie, a parità si guardano prima i punti e poi il quoziente set. Ai playoff passano le prime due di ogni girone più le tre migliori terze.

CEV, BUSTO OK (a.a.) Netto 3-0 (19-25, 20-25, 22-25) per Busto a Gent nei 32esimi di Coppa Cev. All'andata la Yamamay aveva vinto 3-1. Accede così ai sedicesimi.

Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:

www.piccoliannunci.rcs.it
agenzia.solferino@rcs.it

oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:

Milano Via Solferino, 36
tel.02/6282.7555 - 7422,
fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

IMPIEGATI 1.1

AMMINISTRATIVO contabile si offre a studi commercialisti, co.ge, lva, ammortamenti, chiusura bilancio civile, intrastat estero, invii telematici, contratti. 328.75.14.707 Milano.

CONTABILE clienti fornitori banche lva F24 intrastat estero inglese. 347.26.05.124

CONTABILE pluriennale esperienza co.ge., bilancio, recupero crediti, segreteria, offresi. 349.47.95.030

CONTABILE pluriennale esperienza co/ge, lva, banche, bilancio, part time pomeridiano. 328.69.38.755

CONTABILE pluriennale esperienza, anche part-time, libera subito offresi. inforete2014@gmail.com - 392.41.27.134

CONTABILE ventennale esperienza da prima nota a bilancio. 339.62.27.997

CONTABILITÀ, bilancio, dichiarazioni fiscali, pluriennale esperienza, laureata economia, esamina proposte. 331.73.36.547

CONTABILITÀ, bilancio, dichiarazioni fiscali, pluriennale esperienza, laureata economia, esamina proposte. 339.81.66.815

DISEGNATORE autocad, perito meccanico, impiantistica, carpenterie, macchine, piping, autonomo offresi. Tel. 320.19.70.734

DISEGNATORE Progettista meccanico Autocad Inventor Solidworks, Milano 349.09.54.129

ESPERTO disegnatore esecutivo carpenterie metalliche autonomo offresi, si garantisce competenza e professionalità. 338.84.33.920 - 0187.43.99.50

EXECUTIVE assistant bancario industriale organizzazione internazionale, laureata, tedesco inglese francese, pluriennale solida esperienza, valuta proposte. 389.64.47.494

FRANCESE, inglese, spagnolo, tedesco, ventennale esperienza customer service, fatture, note credito, spedizioni extra CEE. Traduzioni. Milano. 304.78.28.605

OPERAI 1.4

AUTISTA patente D, anche mezza giornata, anche privato, offresi. 349.43.02.353

SIGNORA 55enne italiana offresi per portineria. Esperienza ventennale tra società e custode C3. Libera subito. Tel. 348.56.88.798

COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

COLLABORATORE domestico srilankese, offresi come badante, autista, part-time, uffici, ottime referenze. 333.23.45.481

COLLABORATRICE domestica, italiana, esperta, referenziata, offresi per un lavoro part-time/full-time presso Milano e zone limitrofe. Cell. 333.79.61.743

COPPIA italiana offresi per pulizie o guardaroba o assistenza notturna. ngkjord@libero.it cell. 333.35.70.745

DOMESTICA stiratrice, signora referenziata, offresi Milano, anche pulizia uffici. Tel. 02.38.00.55.28 - 331.36.99.917

REFERENZIATISSIMO domestico, cuoco, custode, offresi, anche in coppia. Disponibilità immediata. 340.25.20.351

SIGNORA italiana referenziata, di fiducia, patente B pubblica, offresi per collaborazioni familiari. Full/part-time, sabato, domenica. Disposta trasferimenti. 346.00.06.731

SIGNORA italiana, Milano, referenziata, pluriennale esperienza scuole primarie e materne, educatrice, assistenza anziani, colf famiglie, cerca lavoro colf/baby sitter. 333.11.58.321

SRILANKESE cerca lavoro come domestico, badante, custode villa. Patente B. Esperienza decennale. 329.83.98.413

SRILANKESE trentennale esperienza, maggiordomo, italiano, inglese, manutenzione, assistenza anziani, anche notturno, custode. Referenziato. Disponibilità immediata. Part/full-time. 328.48.57.688

VENTENNALE esperienza cerco lavoro come domestico, autista, badante, custode, tuttofare. Referenze. 338.91.04.664

PRESTAZIONI TEMPORANEE 1.7

DIRIGENTE lunga esperienza riorganizzazioni amministrative, finanza, controllo gestione, valutazione aziende, operazioni straordinarie, crisi d'impresa, esamina proposte di collaborazione temporanee. 340.25.99.061

5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

VENDITA MILANO CITTA' 5.1

APPARTAMENTO zona Romana, signorile, plurilocale, box. CE: G - 220,44 kWh/mq. 338.35.92.268

MACIACHINI ultimo attico 160 mq. terrazzo box. APE: C - IPE: 74,9 kWh/mq. 02.88.08.31 codice T07 - www.filcasaimmobili.it

ACQUISTI 5.4

PRIVATO acquista appartamento signorile centro Milano anche occupato. Tel. 348.88.43.131 - 02.86.45.09.17

6 IMMOBILI RESIDENZIALI AFFITTI

BANCHE MULTINAZIONALI

● **RICERCANO** appartamenti affitto vendita. Milano e provincia 02.29.52.99.43

RICHIESTA 6.2

MEDICO massime referenze cerca bilocale/trilocale in Milano zona servita. 02.67.47.96.25

7 IMMOBILI TURISTICI

COMPRAVENDITA 7.1

SANREMO caratteristica casa bifamiliare, 2 appartamenti indipendenti, ampi terrazzi, porticati, magazzini, prato alberato, ruscello, posizione comoda, 1.000 metri dal mare. Euro 390.000 trattabili. 347.96.30.214

SARDEGNA Golfo Aranci, in residence direttamente sulla spiaggia trilocale angolare con terrazza vista mare, euro 220.000. Classe G. 0789.66.575. euroinvest-immobiliare.com

RENDI ESCLUSIVA LA TUA ATTIVITÀ CON I NOSTRI NUOVI "SPECIALI"



Città Estere
Artigiani
Hotel
Trentino
Location
Antiquari
Matrimoni
Riviera Romagnola

Piccoli Annunci

agenzia.solferino@rcs.it 02.62827422 - 02.62827555

ADVERTISING COMMUNICATION SOLUTIONS

9 TERRENI

MONFERRATO azienda agricola 80.000 metri, prato, vigneto, bosco, ampi fabbricati antichi caratteristici, stalle, porticati, fienili, cantine, capannone. CE: G. Euro 160.000 trattabili. 349.79.07.892

18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

ACQUISTIAMO Oro, Argento, Monete, Diamanti. QUOTAZIONI:

- **ORO USATO:** Euro 23,05/gr.
- **ARGENTO USATO:** Euro 315,00/kg.
- **GIOIELLERIA CURTINI** via Unione 6 - 02.72.02.27.36 335.64.82.765 MM Duomo-Missori

ACQUISTIAMO, VENDIAMO, PERMUTIAMO

- **OROLOGIE MARCHE PRESTIGIOSE**, gioielli firmati, brillanti, coralli. www.ilcordusio.com - 02.86.46.37.85

GIOIELLI ORO ARGENTO 18.2

GIOIELLERIA PUNTO D'ORO: acquistiamo pagamento immediato, sopravvalutazione. Oro - Gioielli antichi, moderni - Rolex - Diamanti - Orologi. Sabotino 14, Milano. 02.58.30.40.26

19 AUTOVEICOLI

ACQUISTIAMO

- **AUTOMOBILI E FUORISTRADA**, qualsiasi cilindrata. Passaggio di proprietà, pagamento immediato. Autogiolli, Milano. 02.89.50.41.33 - 327.33.81.299

24 CLUBS E ASSOCIAZIONI

PAMELA incontri maliziosi 899.00.59.59. Euro 1,00min/ivato. VM 18. Futura Madama31 Torino

i INDICAZIONI UTILI

Il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport con le edizioni stampa e digital offrono quotidianamente agli inserzionisti una audience di oltre 8 milioni di lettori, con una penetrazione sul territorio che nessun altro media è in grado di ottenere.

La nostra Agenzia di Milano è a disposizione per proporvi offerte dedicate a soddisfare le vostre esigenze e rendere efficace la vostra comunicazione.

TARIFE PER PAROLA IVA ESCLUSA
Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:
n. 1 Offerte di collaborazione: € 2,08; **n. 2** Ricerche di collaboratori: € 7,92; **n. 3** Dirigenti: € 7,92; **n. 4** Avvisi legali: € 5,00; **n. 5** Immobili residenziali compravendita: € 4,67; **n. 6** Immobili residenziali affitto: € 4,67; **n. 7** Immobili turistici: € 4,67; **n. 8** Immobili commerciali e industriali: € 4,67; **n. 9** Terreni: € 4,67; **n. 10** Vacanze e turismo: € 2,92; **n. 11** Artigianato trasporti: € 3,25; **n. 12** Aziende cessioni e rilievi: € 4,67; **n. 13** Prestiti e investimenti: € 9,17; **n. 14** Casa di cura e specialisti: € 7,92; **n. 15** Scuole corsi lezioni: € 4,17; **n. 16** Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; **n. 17** Messaggi personali: € 4,58; **n. 18** Vendite acquisti e scambi: € 3,33; **n. 19** Autoveicoli: € 3,33; **n. 20** Informazioni e investigazioni: € 4,67; **n. 21** Palestre saune massaggi: € 5,00; **n. 22** Chiromanzia: € 4,67; **n. 23** Matrimoniali: € 5,00; **n. 24** Club e associazioni: € 5,42.

RICHIESTE SPECIALI

Data Fissa: +50%
Data successiva fissa: +20%
Per tutte le rubriche tranne la 21, 22 e 24:
Neretto: +20%
Capolettera: +20%
Neretto riquadrato: +40%
Neretto riquadrato negativo: +40%
Colore evidenziato giallo: +75%
In evidenza: +75%
Prima fila: +100%
Tablet: +€ 100
Tariffa a modulo: € 110



«ANCHE IL MOVIMENTO ALL'ESTERO DOVREBBE SFRUTTARLA»

IL MINISTRO LOTTI: «LA PORTEREMO AL GOVERNO: SA SEMPLIFICARE»

Alessandro Zanardi, nato il 23 ottobre 1966, dopo il terribile incidente del 2001 ha vinto quattro ori (due a Londra e due a Rio) e due argenti paralimpici nell'handbike, oltre a otto medaglie d'oro e due d'argento ai Mondiali

Zanardi

Alex il re incorona Bebe Vio «È lei la nostra nuova luce»

● L'ex pilota, atleta dell'anno, battezza la sua erede: «Sa vincere e lo fa con grande simpatia, sa coinvolgere. E' un esempio in tutto il mondo»

Claudio Arrigoni
ROMA

A volte c'è qualcosa di incredibilmente bello in ciò che non appare. Perché è facile guardare gli occhi di Bebe Vio e innamorarsene. Oppure la forza di Alex Zanardi e ammirarlo. Quel che non si vede è ciò che c'è dietro quegli occhi e quella forza. Che non riguarda solo loro, ma migliaia di atlete e atleti, e altri ancora che si stanno avvicinando allo sport paralimpico. «La consapevolezza che attraverso tutti loro si possa cambiare il mondo»: lo dice senza giri di parole Luca Pancalli agli Italian Paralympic Awards, tornati per la seconda volta nell'anno olimpico e paralimpico dopo quello di Londra.

STELLE Un anno straordinario questo 2016, che ha visto una crescita di visibilità e considerazione, oltre ai successi di Rio: 39 medaglie, mai così tante nel nuovo secolo. Grazie a tutto questo sono molti coloro che si stanno avvicinando al mondo paralimpico. «Tanti, ma ancora pochi, dobbiamo sempre saper guardare avanti»: Pancalli, da presidente del Comitato Paralimpico, ha voluto questi premi. «Dobbiamo ricordarci da dove veniamo e il percorso che abbiamo fatto». Ci sono tutte le stelle che hanno illuminato i giorni di Rio. Alex Zanardi viene citato

dal nuovo Ministro dello sport, Luca Lotti, che a Rio ha conosciuto da vicino il mondo paralimpico, e Fiorella Mannoia. Nel video del suo ultimo successo, «Combattente», racconta la storia di una ragazza amputata che fa sport, interpretata da Alessia Donizzetti, sprinter della Nazionale, e prima di ogni suo concerto fa ascoltare parole di Zanardi: «Un combattente è colui che prova e non smette». Alex (premiato Atleta dell'anno ex aequo insieme a Luca Mazzoni) è il faro del movimento: «Con Rio è stato fatto gol su un assist che arriva da Londra 2012. E' da lì che è partita l'onda lunga. Certo le vittorie hanno aiutato...».

BUONA COMPAGNIA Oggi però non è il solo. Mai come in questo momento gli atleti paralimpici rifulgono di luce propria. Bebe Vio è quella più ricercata e richiesta: programmi televisivi, incontri, premi, sfilate per Dior, incontri con i grandi della terra, testimonial di film per registi di fama mondiale. A lei è stato assegnato il premio quale esordiente dell'anno, davanti a Giulia Ghirelli e Arjola Trimis. In pochi mesi ha vinto Europeo, oro e bronzo alla Paralimpiade, Coppa del Mondo di fioretto, bissando il successo del 2015. E' conosciuta nel mondo: volto nuovo del movimento e sorriso che contagia. Per Zanardi una gioia: «Sono felice. Mi hanno detto: sei un "front man", colui che dà voce



Alex Zanardi con Bebe Vio, 19. alla Paralimpiade di Londra 2012

agli altri. Ma qualcuno ha anche sottolineato: a volte quella luce non passa. Il mio mestiere è fare l'atleta e non ho meriti nel primo caso o colpe nel secondo. Ecco allora perché mi fa tanto piacere che ci siano altri personaggi che risplendano nel mondo paralimpico, che altri possano prendere un po' di quella luce». Bebe è quella che brilla di più: «E' normale che questo avvenga. E' una ragazza molto in gamba, carica, empatica. Sa vincere e lo fa con grande simpatia. Sa coinvolgere. Come per me: con la sua energia lo sport non era l'unica sfida che poteva avere. Ma anche lei ha

scelto questa». Guarda il ministro Lotti: «Vorrei proporla come Ministro della semplificazione. E' la persona giusta. Sembra tutto facile con lei. E' proprio tagliata per questo...». Proprio Alex Zanardi, con Oscar Pistorius, è stato l'ispirazione di Bebe. Oggi è una delle poster girl internazionali: «E' giusto. Ha un grande potenziale che anche il movimento paralimpico internazionale deve saper sfruttare».

FUTURO C'è quella immagine bellissima: a Londra, Bebe che assaggiava la Paralimpiade non ancora da atleta, Alex vinceva le sue prime medaglie d'oro. Si incontrano. La prende in braccio: Alex è in carrozzina, Bebe sulle sue protesi, sorrisi ad illuminare il futuro, prodromo di quel che accadrà. A quella di Alex si affianca una nuova luce: «Sa normalizzare una condizione che è vista con difficoltà, è bello che ci sia qualcuno come lei che sa mostrare le energie più belle». Martina Caironi, premiata atleta dell'anno proprio davanti a Vio e Assunta Legnante, portabandiera a Londra 2012 è un'altra delle «Bebe fans». Ricambiata da lei, che ha sempre visto in Martina una sorella maggiore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TESTIMONIANZA
di BEBE VIO
a pagina 25

LA FESTA

Premiata la Mannoia per il video ispirato al paralimpismo

● C'erano tutti i protagonisti dei Giochi: gli Italian Paralympic Awards, voluti dal Presidente del Cip Luca Pancalli, sono stati una grande festa. I premi per il 2016 erano centrati su Rio, ma è stata premiata anche Maria Bresciani per i successi ai Trisome Games. Spazio anche per la musica: Oney Tapia (miglior esordiente), ha cantato

un brano di Tiziano Ferro, ma soprattutto è stata premiata Fiorella Mannoia con la regista Consuelo Carlucci per il video di «Combattente», ispirato allo sport paralimpico. La serata (oggi alle 21.45 su Rai Sport 1), è stata realizzata con Filmmaster Events (direzione creativa di Alfredo Accatino), che ha prodotto le Cerimonie a Rio.



Fiorella Mannoia con il discobolo Oney Tapia

TENNIS

Dramma Kvitova parla il medico «Stop di 6 mesi»

● L'intervento alla mano sinistra dopo l'aggressione è riuscito, lei è fiduciosa: «Tornerò»

Sei mesi. Sono questi i tempi clinici stimati per il completo recupero dell'uso mano sinistra per Petra Kvitova, la due volte vincitrice di Wimbledon e attuale numero 11 del mondo, vittima martedì di un'aggressione tra le mura di casa: nel tentativo di bloccare il rapinatore, la tennista ceca è stata accoltellata all'arto e costretta poi a subire un intervento chirurgico di quasi quattro ore.

IL MEDICO E' stato Radek Kebrle, medico dell'Istituto della Mano e di Chirurgia Plastica di Vysoké nad Jizerou dove è stata ricoverata, a comunicare le condizioni attuali della Kvitova: «Se si parla della ripresa sportiva, possiamo valutarla in circa sei mesi, ma per tre non potrà sollevare pesi. Si tratta di una lesione importante e come tale va trattata. E' stata ferita dopo aver cercato di afferrare con la mano il pugnale, cinque dita e due nervi, l'operazione si è prolungata perché le ferite sono complicate e bisognava procedere con prudenza, per non provocare danni maggiori. L'intervento è riuscito, Petra è giovane e in buona salute e c'è ottimismo reale». Certo, una volta guarita dalle ferite fisiche, dovrà trovare la forza di lasciarsi alle spalle quelle psicologiche. Teoricamente, potrebbe ripresentarsi a giugno, a ridosso di Wimbledon, ma intanto il portavoce ha fatto sapere che lei «si sente bene ed è sicura di tornare, ci potessero volere mesi o anche anni».

ri.cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT INVERNALI

«Danni più estesi» Situazione critica per la Holmlund

● La svedese dello ski cross era caduta in allenamento lunedì: è sempre priva di conoscenza

Non sono confortanti le notizie che arrivano dall'ospedale di Bolzano, dove da lunedì è ricoverata Anna Holmlund, la campionessa svedese di ski cross finita in coma dopo una caduta in allenamento sulla pista dei Baranci di San Candido, che in questi giorni ospita una tappa di Coppa del Mondo di freestyle. Il bronzo olimpico di Sochi, operata per un ematoma al cervello dopo essere stata trasportata in elicottero nel più attrezzato centro medico del capoluogo altoatesino, rimane sempre priva di conoscenza e il medico della squadra svedese, Jakob Swanberg, non ha tracciato un quadro idilliaco dopo una nuova TAC effettuata ieri: «Sfortunatamente, le novità non sono consolanti, l'esame ha mostrato l'esistenza di lesioni cerebrali di cui precedentemente non ci eravamo accorti e i danni al cervello sono sicuramente più estesi. E' certamente difficile fare previsioni, ma parlando in linea generale, danni di questo tipo lasciano conseguenze considerevoli». La Holmlund, detentricessa della Coppa del Mondo, vinta nelle ultime due edizioni, cadendo aveva violentemente sbattuto il volto sulla pista ghiacciata.

ALTRO INFORTUNIO E San Candido certo non sembra portare fortuna alla Svezia, visto che nelle gara femminile di ieri un'altra atleta della nazionale è stata coinvolta in una caduta che l'ha costretta al ricovero in ospedale: si tratta di Sandra Naslund, vent'anni, argento ai Mondiali juniores 2014 e quinta a Sochi, che ha riportato la frattura di un gomito.

ri.cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTHA
LA ZARINA
DEL TEAM USA

● Indianapolis Star rivela: 368 ginnaste abusate negli ultimi 20 anni. L'omertà della federazione



Abusi sessuali e violenze tremata la ginnastica Usa

Massimo Lopes Pegna
CORRISPONDENTE DA NEW YORK

Una ragazzina di dodici anni molestata sessualmente da un coach di livello olimpico durante una sessione di terapia. Bambini, anche di sei anni, fotografati nudi dai loro allenatori. Altri educatori che toccano subdolanamente le parti intime di loro allieve. Il mondo della ginnastica Usa esce tramortito dall'indagine dell'Indianapolis Star di questa settimana. Il quotidiano dell'Indiana ha impiegato nove mesi per spulciare gli schedari della polizia e i verbali dei processi in tutti gli Stati Uniti. E il risultato è sconvolgente: negli ultimi vent'anni, almeno 368 piccole ginnaste sono state abusate sessualmente dai loro maestri. Con una media scioccante: una ogni venti giorni.

INTOCCABILI
Sul banco degli imputati ci sono insegnanti considerati intoccabili e dai curriculum gloriosi, in tutto il Paese. Perché questo è

l'altro fatto inquietante: non si tratta di un singolo individuo e non c'è un luogo circoscritto. La pedofilia nelle palestre, spesso certificate dalla federazione Usa, è un virus maledetto, che ha contagiato l'America

LA CHIAVE
Contro gli ex coach della Comaneci, accuse di violenze psicologiche

E il dottor Nassar avrebbe violentato almeno 50 ragazze durante le terapie



Bela e Marta Karolyi, dirigono un'accademia il Karolyi Ranch REUTERS

in lungo e in largo. Una verità ancora più rivoltante, perché esiste la convinzione che questo tipo di crimini sia stato coperto dalla federazione della ginnastica Usa: per paura degli scandali o per il timore di dire addio alle medaglie mondiali e olimpiche.

OMERTÀ «Mica puoi salire sul podio se metti in prigione i tecnici più bravi», ha detto una delle ragazzine che ha avuto il coraggio di denunciare il suo orco. E così, questi mostri

hanno continuato a spostarsi da una palestra all'altra, assunti da proprietari di club ignari o spesso semplicemente conniventi: attratti dalla possibilità di fare più soldi, grazie alla fama dell'allenatore.

Doug Boger fu eletto «Coach dell'anno» nel 2009 e mandato a competizioni internazionali, nonostante una incriminazione per un presunto abuso sessuale. E' l'anno in cui le ex ginnaste Charmaine Carnes e Jennifer Sey, ex campionessa nazionale, incredole di vedere il suo nome ancora fra i top tecnici federali, si decisero a denunciarlo vent'anni dopo essere state sue vittime. Anna Malver, oggi 55 anni, un'altra sua allieva, nel 2012 raccontò di essere stata costretta a rapporti sessuali con quell'affascinante ex ginnasta per almeno una dozzina di volte fra gli 11 e i 14 anni. Ma Boger l'aveva fatta franca e sempre per la solita ragione: la paura di non essere creduti e il timore di svelare una verità umiliante. E quando Carnes e Sey decisero di farsi avanti, vennero trattate con scetticismo dal presidente

In alto Martha Karolyi, insieme al team olimpionico Usa. Sotto Nadia Comaneci, allenata in Romania da Bela Karolyi

federale, Steve Penny. Oggi, tirato in ballo, si è schermito: «Non c'è niente di più importante per noi che proteggere le nostre atlete. Ci dispiace apprendere che ad alcuni di questi ragazzi sia stato fatto del male». Ma Penny, stipendio da 550 mila dollari, è stato super difensivo del suo mondo e ha rifiutato l'intervista all'Indianapolis Star, mentre i suoi avvocati sono stati evasivi su molte risposte.

ALTRI CASI E' uno scandalo destinato a ingigantirsi, così com'è accaduto recentemente in Inghilterra per i casi di pedofilia in alcune società calcistiche, perché altre vittime saranno incoraggiate a raccontare della loro infanzia o adolescenza rubate. Solo a novembre era emerso il caso raccapricciante del dottor Larry Nassar, medico della federazione ginnastica dal 1996 al 2015, arrestato il mese scorso dopo l'accusa da parte di cinquanta ex ginnaste sue pazienti per violenze e molestie sessuali. Mentre contro Bela e Martha Karolyi, gli ex allenatori di Nadia Comaneci, da sempre i guru della ginnastica americana, era stata presentata una denuncia per maltrattamenti fisici e psicologici. Questa vergogna era davanti agli occhi di tutti, sepolta negli archivi. Bastava cercare, come ha fatto l'Indianapolis Star: senza farsi spaventare dalla terribile verità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI CASI

> BABY CALCIATORI

Oltre cento denunce in Gran Bretagna

Il caso delle molestie sessuali sui baby calciatori inglesi scoppia a metà novembre, quando Andy Woodward, ex giocatore dello Sheffield, racconta al Guardian gli abusi subiti da Bennell, allora al Crewe Alexandra. Woodward aveva solo 11 anni. Dopo di lui anche Paul Stewart, ex nazionale inglese e giocatore del Tottenham, esce allo scoperto e dice di essere stato molestato da un coach, non da Bennell. Passano alcuni giorni e un ex giocatore, anonimo, confessa di essere stato molestato da George Ormond, ex allenatore delle giovanili del Newcastle, arrestato nel 2002. Saranno alla fine oltre cento gli ex giocatori che si rivolgeranno alla linea aperta dalla National Society for the Prevention of Cruelty to Children, per denunciare gli abusi subiti. La federazione inglese ha aperto un'inchiesta.

> IN SPAGNA

Fermato per molestie ex coach di atletica

Un caso di molestie in questi giorni anche nell'atletica spagnola. Un tecnico che aveva lavorato con la federazione è stato arrestato e poi rilasciato dopo la denuncia di abusi sessuali da parte di un ex atleta. La polizia spagnola ha fermato Miguel Angel Millan Sagrera la settimana scorsa a Tenerife dopo aver fatto luce sulle accuse mosse da un minorenne 5 anni fa. Sagrera non può comunque lasciare la Spagna e deve presentarsi alla stazione di polizia ogni due settimane. L'accusatore è un ragazzo ora 19enne: dopo la prima denuncia archiviata, l'indagine è poi stata riaperta per nuove prove emerse a carico di Sagrera. La autorità spagnole hanno anche fermato un 44enne di Malaga, allenatore giovanile di calcio, per abusi sessuali dopo la denuncia del padre di una delle vittime.

> FOOTBALL COLLEGE

L'orco di Penn State era il vice di Paterno

Uno dei grandi scandali a sfondo sessuale che ha scosso l'America, è quello di Penn State University. L'orco in questione è Jerry Sandusky, vice allenatore della squadra di football del college, cioè di Joe Paterno, il tecnico universitario più vincente, considerato un monumento nazionale negli Stati Uniti. Nel 2011 Sandusky viene incriminato con 52 capi di imputazione per molestie sessuali, spesso a danni di minori, e condannato a una pena da 30 a 60 anni. Ma il fatto che sconvolge il Paese è la possibile conoscenza dei fatti da parte dello stesso coach Paterno. L'85enne allenatore nega di sapere, ma accetta di dare le dimissioni a fine stagione. L'università invece lo licenzia in tronco e Joe Paterno morirà poche settimane dopo, il 22 gennaio 2012, per un cancro al polmone.

ORFANI © Sergio Bonelli Editore 2016 - Tutti i diritti riservati.

L'ACCLAMATA
SERIE DI SERGIO
BONELLI EDITORE
IN UN INEDITO
GRANDE FORMATO!



TUTTI
A SOLI
2,50€

RECCHIONI - MANNUCCI
ORFANI
LE ORIGINI

GLI ALIENI HANNO ATTACCATO LA TERRA, UN ESERCITO DI GIOVANI ORFANI È L'ULTIMA SPERANZA DEL GENERE UMANO

Non perdere la più avvincente battaglia a fumetti di sempre. L'intera serie di Orfani, in ordine cronologico, in una nuova edizione da leggere tutta d'un fiato.

OGNI VENERDÌ IN EDICOLA

Collana in 72 uscite, ciascuna al prezzo di 2,50€. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti Gazzetta tel. 02.6379.8511 e-mail linea.aperta@rcs.it

ACQUISTA
ONLINE SU **STORE**

EDIZIONE

CORRIERE DELLA SERA

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

TUTTENOTIZIE

RUGBY

Per l'arbitro Benvenuti il Sei Nazioni e fiori dai Blacks

(i.m.) Soddisfazione per l'arbitro Beatrice Benvenuti, a pochi giorni dall'aggressione subita in Valsugana-Rangers Vicenza (serie A). E' stata designata da World Rugby come assistente in tre partite del prossimo Sei Nazioni femminile: Scozia-Irlanda, Irlanda-Francia e Italia-Francia. Fra le tante attestazioni di solidarietà, anche un mazzo di fiori ricevuto dagli All Blacks. **● STOP EQUIPARATI** (i.m.) In Francia la federazione del neo eletto presidente Bernard Laporte ha deciso di non usare più equiparati in Nazionale (com'è ora il figiano Nakaitaci), ma solo atleti di passaporto francese. Ok intanto all'uso degli speciali occhiali (rugby goggles) per giocatori che hanno perso un occhio. Florian Cazenave, n. 9 di Reggio in Eccellenza, ex Perpignan, potrà tornare a giocare nel suo Paese, com'è già capitato a Ian McKinley (Treviso) con l'Irlanda. **● JONES FUTURO** (i.m.) Il c.t. Eddie Jones ha annunciato che lascerà la guida dell'Inghilterra, con lui imbattuta in 13 partite e a caccia del record degli All Blacks di 18, dopo i Mondiale 2019 perché «emotivamente è un compito che ti prosciuga».

DOPING

Biathlon: i cechi non andranno alle gare russe



Gabriela Koukalova GETTY

● Gli atleti della R.Ceca, tra cui la detentrica della Coppa del Mondo generale Gabriela Koukalova, non prenderanno parte alla tappa di Coppa del Mondo del 9-12 marzo di Tyumen, in Russia. Lo ha comunicato il presidente federale Jiri Hamza: «Non posso credere che questa prova possa disputarsi, per la semplice ragione che gli atleti non parteciperanno e sicuramente non i cechi. Penso occorra far sentire alla Russia che le cose che sono successe in materia di doping non sono state buone ed è ora che una federazione alzi la voce». Secondo Hamza, Tyumen dovrebbe anche essere privata dei Mondiali 2021. Pure il francese Martin Fourcade, uomo simbolo (5 Coppe consecutive) ha minacciato di boicottare la trasferta se gli atleti russi presenti nel secondo rapporto McLaren non saranno squalificati. **● SEDICENNE** La federazione mondiale dei pesi ha sospeso per quattro anni la 16enne romena Alina-Alexandra Popovici, campionessa nazionale nei 48 kg, positiva agli steroidi anabolizzanti.

LA POLITICA

Malagò vede Lotti Ed è subito intesa «Facciamo squadra»

● Un'ora di colloquio al Coni con il neo ministro E una proposta: «Liceo sportivo ad Amatrice»



il ministro dello Sport Lotti con il presidente del Coni Malagò ANSA

Alessandro Catapano
ROMA

La proposta più bella, che è in perfetto stile Malagò, arriva dopo l'incontro con Lotti, che resta il piatto forte di giornata. «Sono molto felice di annunciare la volontà di aprire ad Amatrice un liceo sportivo, che forse è più importante di un palazzetto – dichiara il

presidente del Coni dal Consiglio regionale del Lazio, dove ha appena premiato i medagliati di Rio della regione –. È un'idea che nasce dal sindaco di Amatrice, noi la condividiamo e la sposiamo, convinti che sia un'idea vincente».

FA SUL SERIO La filosofia di Malagò è chiara: il modo migliore per dimenticare la ferita di Roma 2024 (anche se Grillo continua a tirarlo in ballo, in

modo spiacevole) è lavorare senza sosta per lo sport italiano. «Una corsa contro il tempo», l'ha definita lui stesso. Ecco perché ha voluto incontrare al Coni Luca Lotti prima di Natale. Un'ora abbondante di colloquio, ieri all'ora di pranzo, insieme al capo di gabinetto Francesco Soro, in cui Malagò e il neo ministro hanno passato in rassegna tutti i temi più caldi dello sport italiano. Tante le urgenze sul tavolo, a cominciare dalla Ryder cup, che nei prossimi giorni riavrà dal Governo le garanzie necessarie a mantenere in carreggiata la macchina organizzativa. Per passare al commissariamento del Credito Sportivo, «che va avanti da troppo tempo», e al decreto sull'uso del defibrillatore, cui va trovata una giusta applicazione. Tante le partite delicate da giocare nei prossimi mesi, dalla legge sul limite dei mandati a quella sul professionismo, fino al restyling della Melandri, il bersaglio grosso di Lotti. Con il rischio di avere poco tempo a disposizione. «Non sappiamo quanto durerà questo Governo, perciò dobbiamo subito aggredire gli argomenti e risolverli in breve tempo», l'auspicio del presidente del Coni, che Lotti ha subito condiviso. Perché una cosa è certa: che il governo Gentiloni duri sei mesi o un anno e mezzo, il ministro vuole fare sul serio, impegnarsi a fondo, avere voce in capitolo. «Con il Coni stiamo valutando alcune cose da fare insieme – l'unico commento strappato a Lotti all'uscita –: si inizia a lavorare ed è quello che mi interessa». Fa decisamente sul serio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAIRO IN GAZZETTA PER GLI AUGURI

Urbano Cairo, presidente di Rcs Mediagroup, è venuto a trovarci ieri in redazione per uno scambio di auguri in vista del Natale. Brindisi, un discorso e strette di mano con giornalisti, dirigenti, addetti alla segreteria e alla tipografia (nella foto Urbano Cairo, al centro, col direttore Andrea Monti, a destra)

ATLETICA

● **CAIROLI OK** (s.i.g.) Ad **Aubiere** (Fra) vittoria per Simone Cairoli nell'epathlon indoor con 5531 punti (2.06/alto, 7.17/lungo).

BASEBALL

● **COLABELLO** (m.c.) L'azzurro Chris Colabello, da qualche settimana free agent, ha firmato un contratto di minor league coi Cleveland Indians. Il prima base «romagnolo» spera in un Classic da protagonista con l'Italia per poter tornare subito in Major League. **● GUANTI D'ORO** (m.c.) Assegnati i **guanti d'oro** ai migliori difensori di Ibl 2016: lanciatore Panerati (Bologna), ricevitore Albanese (S.Marino), 1° base Gradali (Parma), 2° Vaglio (Bologna), 3° Mazzanti (Nettuno), interbase Cedeno (Bologna), esterni Dobboletta (Novara), Desimoni (Rimini), Garbella (Parma). Le **mazze d'argento** per la media battuta a: Alvarez (Padova, 331), 1° base Mayora (Rimini, 313), 2° Sellaroli (Nettuno, 268), 3° Infante (Bologna, 312), interbase Cedeno (Bologna, 368); esterni Poma (San Marino, 369), Ambrosino (Bologna, 346), Nosti (Padova, 305); bd Marval (Bologna, 354).

BOXE

● **SFIDANTE BLANDAMURA** (r.g.) L'Ebu ha designato quale sfidante del neocampione europeo dei medi Emy Blandamura (26-2), 37 anni, l'imbattuto polacco Kamil Szeremeta (14), 27. Blandamura ha diritto a una difesa volontaria.

GHIACCIO

● **SENZA HANYU** Da oggi a Chelyabinsk e Osaka, campionati russi e giapponesi di figura, i secondi senza l'influenzato olimpionico Yuzuru Hanyu.

HOCKEY GHIACCIO

● **ALPS** (m.l.) **Oggi:** Renon-Klagenfurt B (ore 19.30); Vipiteno-Salisburgo B (20.30). **Ieri:** Jesenice-Zell am See 2-0 (0-0, 0-0, 2-0). **Martedì:** Klagenfurt B-Gardena 3-2 (0-0, 1-1, 2-1); Val Pusteria-Salisburgo B 1-0 (0-0, 1-0, 0-0). **Classifica** (22 giornate): Renon** 62; Val Pusteria** 56; Jesenice 45; Feldkirch** 43; Lustenau 42; Asiago 38; Cortina 36; Zell am See 32; Egna** 30; Salisburgo B** 27; Vipiteno* 26; Fassa 22; Gardena**, Kitzbühel, Bregenzerwald 20; Klagenfurt* B 15 (*1 in meno, **1 in più). **● QUI BOLZANO** Il Bolzano, dopo il successo di martedì a Graz, oggi (ore 19.45), in un anticipo del 34° turno di Ebel, riceve la capolista Vienna. **Graz-Bolzano 2-5 (0-2, 1-1, 1-2).** **Classifica:** Vienna 73; Salisburgo, Linz 63; Bolzano 59; Klagenfurt 51; Innsbruck 50; Znojmo, Villach 49; Fehervar 43; Graz 41; Dornbirner 35; Lubiana 18.

HOCKEY PISTA

● **ULTIMA ANDATA** (m.n.an.) La 13ª e ultima di andata (le prime 8

qualificate per la Coppa Italia: Trissino-Follonica 0-3; F.d. Marmi-Cgc Viareggio 7-1; Lodi-Correggio 6-3; Monza-Bassano 0-1; Sarzana-Sandrigio 5-2; Breganze-Valdagno 4-1. **Classifica:** F. d. Marmi 32; Lodi 28; Cgc Viareggio 27; Follonica 26; Breganze 23; Monza 19; Bassano 17; Sarzana 16; Correggio, Trissino 14; Giovinazzo, Cremona 12; Valdagno 10; Sandrigio 4.

IPPICA

● **IERI 10-6-7-1-9** A Napoli (m 2800): 1 Life Dance (F. Dettori); 2 Rock my Soul; 3 Nautilia; 4 Mowgli; 5 Larice da Fogliano; Tot.: 9.18; 3.91, 2.63, 2.69 (83,23). Quinté: 7160,62. Quarté: 838,32. Tris: 367,39. **● OGGI QUINTÉ AD ALBENGA** A Villanova (inizio convegno alle 15.45) scegliamo Pg del Cigno (9), Paco Nec (12), Ramses degli Dei (13), Ohan dei Greppi (4), Tatanka Cup (16) e Skylark Ek (3). **Anche -** Trotto: Roma (13.30) e Bologna (15.15). Galoppo: Pisa (14).

NUOTO

● **BREMA** (a.l.f.) A Monza (25 m). **Uomini:** 50 sl Bocchia 21"58; 100 sl Schirru 48"48; 100 da Milli 52"73; 100-200 ra Fossi 1'00"37, 2'11"38; 100-200 fa Carini 52"27, 1'55"23. **Donne:** 800 sl Tettamanzi 8'33"05; 200 ra Fancio 2'23"50, Castiglioni 2'26"70; 200-400 mx Pirovano 2'13"06, 4'41"67. **● RANOMI E MOROZOV** (a.l.f.) Salnikov Cup a San Pietroburgo (Rus, 25 m). **Uomini:** 50 sl Morozov 21"05; 200 sl Krasnykh 1'43"48; 100 ra Prigoda 57"30; 100 fa Tsurkin (Bie) 50"76. **Donne:** 100 sl Kromowidjogo (Ola) 52"59; 400 sl Popova 4'02"68.

SPORT INVERNALI

● **SCI ALPINO** (s.f.) Ieri nel 2° superG maschile di coppa Europa a Reiteralm (Aut) buon 8° posto per l'azzurro Henri Battiliani a 75/100 dall'austriaco Krenn (Aut, 1'10"54). A punti anche De Vettori, 16° a 1"09 e Guglielmo Bosca, 26° a 1"44; out Heel. **● FONDO** (g.v.) Oggi e domani a Cogne (Ao) 3ª tappa di Coppa Italia Sportful (15 e 10 km tc + tl, finalmente su neve naturale) e avvio del circuito giovani, selezione per i Mondiali jr e u.23 di Park City (Usa), gli Eyowf e gli Opa Games.

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE

CAV S.P.A.
Via Bottenigo, 64/A,
30175 Venezia Marghera
Bando di gara estratto
Oggetto: CAV 14/2016 - Fornitura di elementi di barriere di sicurezza. CIG 6807792FAA. Punti di contatto: Direzione amministrativa - dott. Giovanni Bordignon. E-mail: direzione.amministrativa@cavspa.it Importo a base di appalto: € 304.696,59 di cui € 2.948,40 per oneri di sicurezza; lotto unico. Appalto "a misura". Durata dell'appalto: mesi 36, naturali e consecutivi da data avvio esecuzione. Requisiti di partecipazione: vedasi documenti integrali di gara. Tipo di procedura: aperta. **Termine ricezione offerte:** 06/02/2017 ore 12.00; **Apertura offerte:** 16/02/2017 ore 10.30. Inviato in GUEE il 15/12/2016. Bando pubblicato in GURI n. 148 del 21/12/2016. Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su **www.cavspa.it**. Venezia, li 16/12/2016. n. di protocollo 17168.
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Sabato Fusco

PALLANUOTO/1

Canottieri travolgente nel posticipo



Alessandro Velotto, 21 anni

● (f.nap.) Nel posticipo della 10ª giornata di A-1 la Canottieri ritrova il successo che le mancava da due turni, contro un'Ortigia che – con la testa già alle vacanze di Natale – sbaglia tanto in superiorità numerica. I napoletani chiudono il 2016 al terzo posto.

CAN.NAPOLI-ORTIGIA 17-7 (5-1, 4-1, 4-1, 4-4)
Canottieri Napoli: Vassallo, Buonocore, Maccioni, Baviera, Giorgetti 2, Borrelli 2, Dolce 4, Campopiano 3 (1 rig.), M.Gitto, Velotto 1, Baraldi 3, Esposito 2, Rossa. All. Zizza. **Ortigia:** Patricelli, Siani, Abela, Puglisi, Di Luciano 3, Giacoppo, Camilleri 1, B.Ivovic, Rotondo, Danilovic, Casasola 3, Tringali, Caruso. All. Giannouris. **Arbitri:** Fusco e Ricciotti. **Note:** sup. num. Canottieri 5 (4 gol), Ortigia 13 (4).

Class.(10ª g.): Pro Recco 30; Brescia* 25; Can.Napoli, Sport Management 22; Posillipo* 16; Savona 15; Trieste 14; Ortigia*, Acquachiana 12; Roma Vis Nova 11; Torino, Bogliasco* 6; Lazio 3; Quinto 2. (*una partita in meno)

PALLANUOTO/2

In Champions Brescia cade e il Recco vola

● (f.pe - i.v.) Nella 3ª giornata dei preliminari di Champions League, girone A, Brescia-Szolnok 9-10 (3-2, 2-2, 3-4, 1-2) con reti lombarde di Paskovic (doppietta), Muslim, C.Presciutti, Rizzo, Napolitano, Ubovic e N.Presciutti. Contro gli ungheresi, la squadra di Bovo senza l'infortunato Randjelovic (timpano sinistro perforato) cala negli ultimi due quarti. Nel girone B, Eger (Ung)-Pro Recco 7-11 (2-2, 0-1, 2-3, 3-4) ma gli ungheresi fanno di tutto per rendere la vita difficile ai biancocelesti. Per la Pro Recco, Pijetlovic ha siglato una tripletta; doppiette per Filipovic e Molina; un gol a testa per Fondelli, Figari, Mandic e Sukno.

Gir. A: Olympiacos (Gre)-Nizza (Fra) 15-2, Spandau (Ger)-Osc (Ung) 6-10. **Class.:** Olympiacos, Szolnok 7; Osc 6; Brescia, Spandau 3; Nizza 0. **Gir. B:** Barceloneta (Spa)-Jug (Cro) 7-7, Hannover (Ger)-Partizan (Ser) 12-12. **Class.:** Pro Recco 9; Barceloneta 5; Jug 4; Eger 3; Hannover 2; Partizan 1.



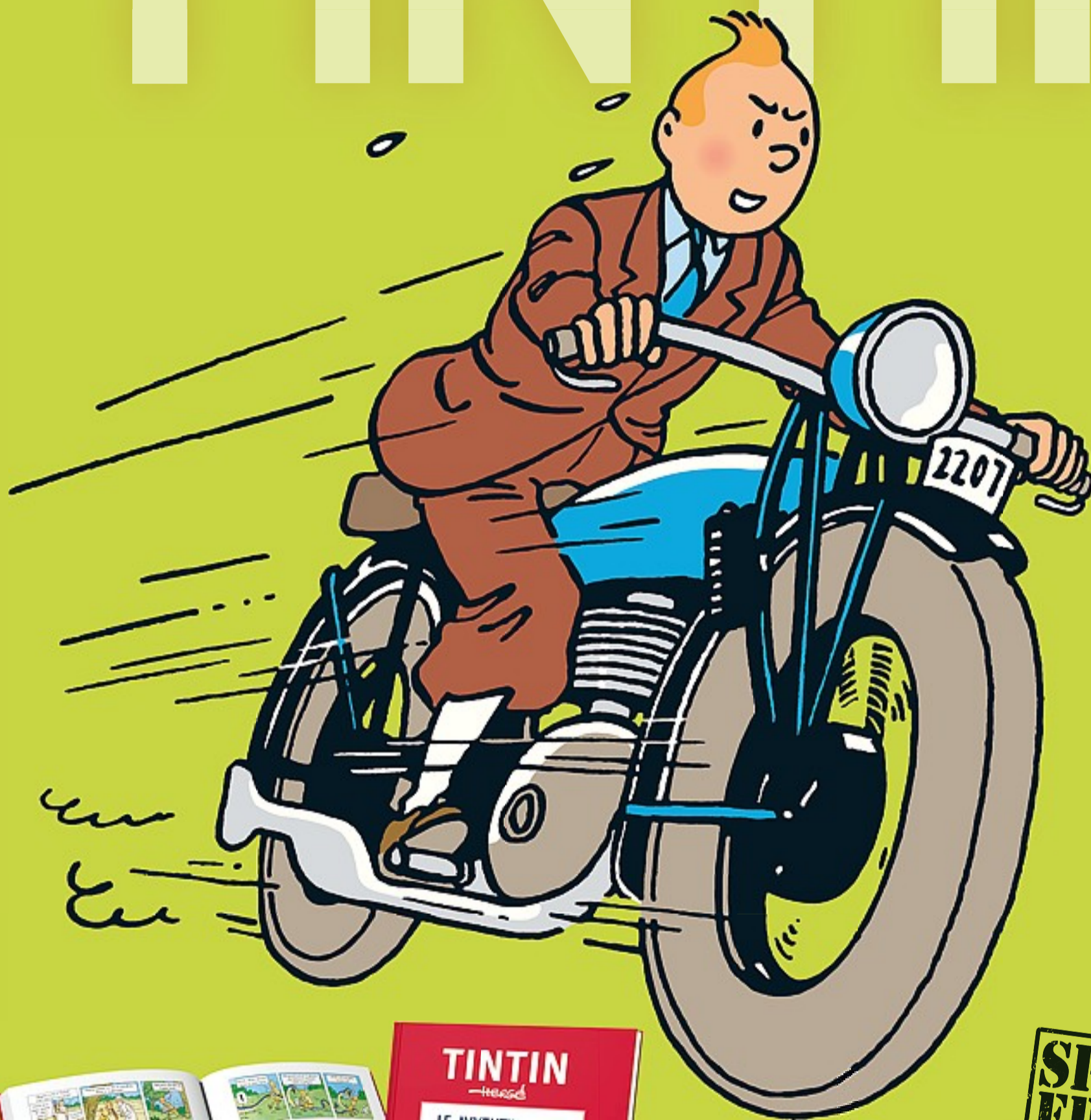
Aleksandar Ivovic (Recco), 30



Mirco Demuro, 37 anni AP

TINTIN

LA GRANDE AVVENTURA A FUMETTI



© Hergé / Mouinsart 2016

Opera in 24 uscite. Prima uscita a € 4,99. Uscite successive a € 7,99. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti RCS al numero 02.6379.8511 o email linea.aperta@rcs.it

RAINERI DESIGN

SPECIAL EDITION

PER LA PRIMA VOLTA IN EDICOLA IL GIRO DEL MONDO A FUMETTI DI TINTIN

La Gazzetta dello Sport e Corriere della Sera presentano TINTIN: tutte le indagini del più famoso reporter a fumetti, nella collezione cronologica completa, **dalle origini del personaggio alle storie che lo hanno reso famoso** in tutto il mondo. In ogni volume una storia autoconclusiva e arricchita da un' ampia sezione di **contenuti extra mai pubblicati in Italia.**

Dal 29 dicembre € **4,99**
il primo volume con 176 pagine



In collaborazione con

Rizzoli  LizardACQUISTA
ONLINE
LA COLLANA
 **Store**.it

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa  della vita

CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee